Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 49 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 26 Febbraio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 4.43 - 6.60 - Abbonamenti Anno L. 70 sem. L. 38 trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P. — QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50. Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-89 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-523

Halifax assume il ministero degli Esteri

Ribbentrop atteso a Londra I colloqui di Lord Perth

LONDRA, 25.

Un comunicato ufficiale annuncia questa sera che lord Halifax è stato nominato ministro degli esteri. Lo stesso comunicato conferma ufficialmente la nomina a sottosegretario agli esteri del sig. Robert Butler.

Il Ministro tedesco degli Esteri von Ribbentrop sarà a Londra nei primi giorni della settimana entrante per presentare le lettere di richiamo a Re Giorgio. Secondo gli informatori diplomatici del «Daily Mail» e del «Daily Express» von Ribbentrop si avvarrà di questa occasione per aprire conversazioni con Chamberlain e Lord Halifax parallelamente a quelle italiane. Queste conversazioni secondo i suddetti informatori abbraccieranno un campo molto vasto.

L'imminente apertura delle conversazioni italo-inglesi e il fatto che la decisione presa per questo riguardo dal Governo britannico è considerata oramai dalla massa dell'opinione sana e responsabile come un promettente distacco dai pericoli che la politica negativa di Eden, aveva addensato sull'Europa, monopolizzando la attenzione del pubblico britannico.

Il discorso pronunciato ieri sera da lord Halifax ai Lordi ha rivelato una così limpida comprensione del punto di vista italiano, che l'impressione prodotta dalle parole del Ministro degli esteri è soprattutto di sorpresa, per il fatto che il signor Eden per tanti mesi abbia potuto persistere nelle sue direttive ritardatarie ad onta dell'opinione contraria di tutti i suoi colleghi.

I giornali annunziano inoltre che incominciano oggi a Londra le consultazioni del Governo con l'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, lord Perth, il quale stamattina ha avuto al Foreign Office una prima lunga conversazione con lord Halifax.

Questa sera nel suo collegio elettorale di Leamington l'ex ministro degli Esteri Eden ha pronunciato un discorso ai conservatori del luogo. Dopo aver smentito che nella sua decisione di dimettersi abbia influito il nervosismo causato da troppo intenso lavoro, Eden ha illustrato nuovamente i motivi già esposti alla Camera dei Comuni che hanno determinato la sua decisione ed ha ripetuto essere sua opinione che la via di condotta scelta dal Governo non significa necessariamente che esso giudichi saggiamente gli affari internazionali. Afferma che egli nulla farà che possa rendere più difficile il compito del Governo. Ha concluso esprimendo il parere che gli amici naturali della Gran Bretagna siano per naturale affinità, le grandi democrazie dell'Europa e dell'America.

L' Egitto chiede di partecipare ai colloqui tra Roma e Londra

LONDRA, 25.

L'agenzia «Reuter» ha dal Cairo che il Governo egiziano ha chiesto a Londra di partecipare alle conversazioni anglo-italiane.

La domanda è basata sull'articolo 6 del Trattato anglo-egiziano, e sul fatto che le conversazioni tratteranno questioni che riguardano direttamente l'Egitto.

Burrascosa giornata alla Camera francese

PARIGI, 25.

Si è iniziato oggi alla Camera il dibattito sulla politica estera. Hanno parlato vari oratori, dando luogo a clamorosi incidenti con scambio di invettive tra estra e sinistra, di traditori, vili, spie. Ma i discorsi più importanti che daranno la misura dell'atteggiamento degli ambienti autorevoli e responsabili in relazione agli avvenimenti internazionali si avranno domani con l'intervento di Flandin, Reynaud, Delbos e da ultimo Chautemps. Il fiacco e disordinato inizio della discussione parlamentare sulla politica estera fornisce già al «Journal des Debats» occasione per sottolineare come ancora una volta risulti dalle sedute della Camera che il regime di suffragio universale, anche in dibattiti più delicati ed importanti per la Nazione, non vengono impostati altro che in funzione elettorale. Da ciò derivano i disordini, le contraddizioni e la incoerenza con cui il Governo deve agire per accontentare vari gruppi e ciò con quel vantaggio e quella tranquillità per lo Stato che ognuno può facilmente immaginare. Il giornale conclude, chiamando semplicemente anarchica l'agitazione sistematica a cui si dedicano certi partiti ed esprimendo l'augurio che si cessi al più presto di fare del settarismo teorico per affrontare la realtà concreta della situazione internazionale.

Il consiglio esecutivo della Unione nazionale dei Combattenti in un comunicato alla stampa rivendica la necessità di una distensione internazionale per una collaborazione fra le grandi Potenze e la realizzazione di un nuovo patto a quattro. I combattenti proclamano la loro fede indefettibile nei destini della Francia. Dopo aver ricordato che si sono sempre opposti al patto franco-sovietico che protestarono contro la proclamazione delle sanzioni nei riguardi dell'Italia e che auspicarono conversazioni dirette con la Germania e dopo avere constatato che l'Inghilterra è stata indotta a modificare completamente la sua politica estera, i combattenti francesi invitano il Governo a mettersi risolutamente dalla parte della Gran Bretagna ed a cercare di realizzare nel più breve tempo possibile una intesa internazionale fra le quattro grandi Potenze.

L'Ambasciatore di Inghilterra ha conferito a Palazzo Borbone dopo la seduta del pomeriggio alla Camera con il Presidente del Consiglio e col Ministro degli Affari Esteri.

Il «si» romeno

per la nuova costituzione

BUCAREST, 25.

La stampa del mattino mette in grandissima evidenza i risultati non ancora definitivi del plebiscito svoltosi ieri. Non appena conosciuti i risultati del plebiscito che hanno dato una schiacciante maggioranza a favore della nuova costituzione, una grandiosa fiaccolata si è svolta per le vie della capitale imbandierata. Grande folla si è recata dinanzi al Palazzo Reale, acclamando al Re che è apparso al balcone a ringraziare. Analoghe manifestazioni si sono svolte in tutto il Paese. Fuochi di gioia sono stati accesi sulle colline e sulle montagne per manifestare la soddisfazione della popolazione per i risultati del referendum. *Secondo i risultati ufficialmente noti fino alle ore una e trenta hanno partecipato alla votazione 4.300.723 elettori rappresentanti il 91.51 del numero totale degli elettori iscritti nelle liste elettorali. I voti favorevoli alla costituzione sono stati 4 milioni 295.308 e costituiscono il 99,88 per cento del numero totale dei voti; i voti contro la costituzione sono stati 5.415, ossia lo 0.12 per cento del numero totale.*

In questi circoli si rileva che il risultato del plebiscito non soltanto costituisce un grandissimo successo della nuova costituzione, ma per la grande partecipazione di elettori dimostra lo straordinario interesse del Paese per questo referendum, in contrasto colla debole partecipazione elettorale alle elezioni parlamentari degli ultimi tempi.

Pace in Austria

nella piena sovranità dello Stato tedesco

VIENNA, 25.

Il Cancelliere ha oggi ricevuto i direttori di tutti i quotidiani viennesi e della provincia e ed ha fatto loro alcune dichiarazioni. *Dopo aver affermato che l'Austria ha voluto ad ogni costo evitare un conflitto che minacciava di dividere la popolazione in due, od anche più parti, ha fatto appello alla stampa austriaca perchè anteponga nel suo lavoro questo pensiero ad ogni altro. L'obbiettivo deve essere quello di raccogliere tutti gli elementi sani del paese: una vera politica di pace non è diversamente interpretabile. L'Austria, ha concluso il Cancelliere, è uno Stato tedesco, l'Austria farà una politica tedesca, ma l'Austria non romperà i ponti con il resto del mondo.*

Pace tedesca

La stampa austriaca, commentando il discorso del Cancelliere Schuschnigg, rileva che esso costituisce essenzialmente un allargamento del programma del Governo, dominato da una sola parola: la parola «Austria». Esso deve condurre alla concentrazione di tutte le forze che vogliono il risollevamento del Paese. La stampa pone in speciale rilievo che la conversazione con Hitler segna la fine della lotta fra fratelli e dichiara che il significato dell'opera costruttiva dell'Austria è quello di utilizzare tutte le forze contro la disoccupazione. I giornali rilevano inoltre che Schuschnigg col suo discorso ha documentato innanzi al mondo che il popolo austriaco ha la ferma volontà di difendere il proprio Paese e la propria libertà. Ormai la pace deve regnare in Austria; la politica economica e finanziaria costruttiva costituirà la base incrollabile della ripresa.

La «Reichspost» parla di pace tedesca e di fedeltà tedesca e nota come a Berchtesgaden siano stati stabiliti uguali diritti, ma non privilegi per i nazisti austriaci. Il «Neues Wiener Tagblatt», dopo avere rilevato gli applausi che hanno salutato il discorso di Schuschnigg, afferma che dopo le dichiarazioni del Cancelliere l'indipendenza dell'Austria è profondamente ancorata nelle necessità europee. La «Wiener Zeitung» dice che le manifestazioni con cui il popolo ha accolto il discorso, hanno costituito un vero plebiscito. «L'Austria deve rimanere l'Austria», riassume il giornale. Questo è stato il punto culminante della manifestazione di ieri emanata dalla volontà del nostro Governo e dal nostro». La «Neue Freie Presse» sottolinea il fatto risultante dalle dichiarazioni del Cancelliere, che i protocolli romani non hanno perduto nulla della loro attualità e che, al contrario, anche recentemente nell'incontro di Budapest se ne è vista tutta la vitalità. Il giornale nota che nei rapporti tra l'Italia e l'Austria nulla vi è di mutato e che Schuschnigg ha messo in rilievo la potente forza di volontà e l'eccezionale personalità e risolutezza di Mussolini che per l'Austria dimostra comprensione vivissima e che ha reso possibile il formarsi di una benefica atmosfera di fiducia. Per la «Neue Freie Presse» importante è anche la dimostrazione fatta ieri dal Cancelliere che l'Austria dispone delle condizioni economiche necessarie per la sua esistenza. Il «Neues Wiener Journal» loda Schuschnigg per aver finalmente chiarito le cose e viene alla conclusione che per l'Austria ormai non può esservi che una parola d'ordine: patriottismo.

I giornali riportano ampiamente i commenti esteri al discorso del Cancelliere che ha provocato grande interesse negli ambienti politici di Praga. I giornali lo riproducono ampiamente. La ufficiosa «Prager Presse», giudicando le parole del Cancelliere austriaco come molto tranquillizzanti, sottolinea l'energia con la quale egli ha parlato della indipendenza dell'Austria, come pure gli importanti passi del discorso che si riferiscono ai protocolli romani. «Negli Stati vicini — conclude il giornale — sarà accettata con particolare soddisfazione la dichiarazione che l'Austria desidera una amichevole collaborazione economica e culturale con tutti.

Consensi stranieri

La stampa ungherese riproduce per esteso il discorso del Cancelliere austriaco e qualche giornale vi dedica anche commenti. L'«Uj Magyarsag» rileva nell'articolo di fondo che la normalizzazione dei rapporti austro-tedeschi ha considerevolmente rafforzato l'asse Roma-Berlino ed aggiunge che l'accordo tra l'Austria e la Germania è avvenuto con l'adesione di Mussolini. Il «Magyarsag» sottolinea tra l'altro l'omaggio reso dal Capo del Governo austriaco all'energia e attività di Mussolini. Il «Pester Lloyd» constata che il discorso del Cancelliere ha costituito una appassionata manifestazione della indipendenza austriaca.

Anche da Parigi giungono omaggi alla rettitudine della politica austriaca. Il «Petit Parisien» sottolinea come il Cancelliere abbia tenuto a rilevare che nel corso del suo colloquio a Berchtesgaden il Fuehrer gli ha dichiarato che il Reich riconosceva la piena sovranità dello Stato federale austriaco. Il «Figaro» rileva che le dichiarazioni del Cancelliere sono state accolte con entusiastiche manifestazioni.

Attacco in forze contro Lingshi

PECHINO, 25.

Il quartiere generale dell'esercito comunica che le forze nipponiche hanno cominciato l'attacco generale contro Lingshi, sul tratto meridionale della linea ferroviaria Tatung Puchow nello Shansi meridionale, che si trova in linea d'aria a 100 chilometri al sud di Taiyuan.

Il comunicato annuncia pure che le truppe nipponiche, operanti lungo il tratto meridionale della ferrovia Pechino - Hankow hanno occupato tutti i punti strategicamente importanti nel settentrione della provincia dell'Honan e a nord del fiume Giallo, ponendosi così in condizione di poter accerchiare la provincia dello Shansi. Frattanto la colonna nipponica Koito si è impadronita di Shsien, città di notevole importanza strategica a sud ovest dello Shansi, presso il confine di quella provincia, a soli 70 km. da Lingshi attualmente battuta dal grosso delle forze nipponiche.

Congedo di Von Hassel da Ciano e Starace

ROMA, 25.

Il Segretario del Partito ha ricevuto, in visita di congedo S.E. von Hassel ambasciatore di Germania presso la Real Corte.

Il Ministro degli affari esteri Conte Galeazzo Ciano ha ricevuto l'ambasciatore Von Hassel in visita di congedo.

Diserzioni dei militi rossi

SALAMANCA, 25.

Il Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20.

Nel settore di Teruel le nostre truppe hanno continuato la raccolta delle armi e munizioni abbandonate dal nemico. E' stato pure scoperto oggi un deposito contenente 86 casse di esplosivo. Su tutti i fronti è considerevolmente aumentato negli ultimi giorni il numero dei militi rossi che passano alle nostre linee.

Novanta milioni di lavori stradali per l'esposizione di Roma

ROMA, 25.

Per le strade di accesso alla Esposizione universale saranno dati in appalto lavori per 90 milioni. Oltre i lavori che sta eseguendo e che sono allo studio preordinati dalla E. sposizione, il Governatore di Roma, a mezzo dei suoi uffici tecnici, sta provvedendo a dotare la zona della Esposizione di facili comunicazioni stradali colla città e i suoi centri, nonchè di una vastissima rete di collettori idraulici che dovranno servire la zona in parola e le sua adiacenze.

Intanto nei giorni scorsi sono stati appaltati i lavori per la costruzione e la sistemazione della nuova via fra la stazione di Trastevere e la nuova città dell'Esposizione.

Gran Consiglio

Coronamento dell' opera rivoluzionaria del Fascismo sul terreno istituzionale: la Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 25.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà la settimana prossima per una sessione di eccezionale importanza. All'ordine del giorno figura, infatti, coll'esame della situazione internazionale delle forze e dell'attività del Partito e della G.I.L., delle condizioni demografiche della Nazione, un argomento di grande interesse politico: la riforma costituzionale in relazione colla deliberata trasformazione dell'attuale Camera legislativa elettiva in Camera dei fasci e delle Corporazioni.

La riforma è il coronamento della vasta opera rivoluzionaria colla quale il Fascismo ha dato al popolo italiano istituzioni rispondenti alle mutate esigenze materiali, morali, spirituali della vita nazionale. La struttura dello Stato fascista — o Stato moderno, Stato di popolo come disse il Duce — viene completata e integrata mediante la trasformazione dell'attuale Camera sostanziale eredità del vecchio regime costituzionale in un organismo assolutamente diverso che sarà espressione dei due caratteristici istituti in cui si realizza l'identità fra il popolo e lo Stato: i fasci e le corporazioni.

Come tutte le riforme del Fascismo alieno dalle facili improvvisazioni quanto dai dogmatismi teorici anche questa interviene a conclusione d'un graduale assestamento della vita nazionale nelle nuove forme e nei nuovi istituti e quando è già pienamente matura nella coscienza popolare. Anche la elaborazione concreta del progetto che sarà sottoposto allo esame del Gran Consiglio dalla commissione nominata nel novembre 1936 si è svolta senza precipitazione in un ambiente di raccolta e serena meditazione per opera di uomini di larga esperienza politica, di profonda preparazione giuridica, di saldissima tempra fascista. Ricorderemo che prima ancora che essi si ponessero al lavoro, la materia era stata oggetto di precise direttive mussoliniane e di un largo dibattito in seno al Consiglio nazionale delle corporazioni.

L'attuale legislatura che sta per entrare nel suo quinto anno di vita giungerà regolarmente al termine della sua fatica; ma la nuova legge verrà approvata e promulgata nel corso dell'anno corrente e permetterà di convocare nella primavera dell'anno prossimo la futura Camera dei Fasci e delle corporazioni.

L'anno XVII vedrà così in funzione nel quadro saldo e armonioso della costituzione fascista, la tipica assemblea legislativa del Regime, compiuta, equilibrata, originale espressione delle nuove forze politiche, economiche e spirituali del popolo italiano.

La popolazione del Regno e delle principali città

ROMA, 25.

Il Bollettino mensile statistico reca i dati relativi alla popolazione residente nel Regno al 31 gennaio 1938. A tale data i residenti erano 43 milioni 606.000; i presenti 43.057.000.

Ecco ora la popolazione delle principali città, sempre alla data del 31 gennaio u. s.:

Roma 1.247.165; Milano 1.177.602; Napoli 906.574; Torino 671.867; Genova 656.391; Palermo 424.980; Firenze [illegible]; Bologna 295.253; Venezia [illegible]; Trieste [illegible]; Catania 247.720; Bari 206.677; Messina 200.047; Verona 165.039; Padova 148.373; Taranto 147 mila 660; Livorno 132.293; Brescia 131.003; Ferrara 122.334; Reggio Calabria 120.435; Cagliari 117.739; La Spezia 118.421; Modena 103.508.

Ritorna Graziani

Oggi la Patria riconoscente saluterà il vincitore di Neghelli

ROMA, 25.

Come è stato annunciato, domani il Maresciallo Graziani arriverà in mattinata a Napoli e nel pomeriggio alle 15,30 partirà alla volta di Roma. Egli sarà accompagnato dal Sottosegretario per l'Africa Italiana generale Teruzzi.

Il popolo dell'Urbe prepara al vincitore di Neghelli, al conquistatore della Etiopia meridionale, il suo entusiastico saluto. La stazione e le vie che egli attraverserà saranno imbandierate. Alla stazione saranno a riceverlo le autorità e le formazioni giovanili fasciste. Dalla stazione il Maresciallo Graziani percorrerà piazza dell'Esedra e via Nazionale, per recarsi a Palazzo Littorio, ove sarà ricevuto dal Direttorio Nazionale del Partito. I combattenti saranno schierati sulla scalinata del palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, con i gagliardetti, i labari e le bandiere. Anche i mutilati parteciperanno alla grande manifestazione inquadrati nei rispettivi gruppi rionali fascisti.

L' attesa a Napoli

NAPOLI, 23.

Rodolfo Graziani, ristabilitosi dalla momentanea indisposizione che lo aveva colpito durante il viaggio di ritorno in Italia, sarà a Napoli nella mattinata di domani. Per il suo arrivo il Federale ha impartito disposizioni per le manifestazioni della mattina e quella del pomeriggio. Le organizzazioni saranno schierate dal molo Luigi Razza, ove avverrà lo sbarco, all'albergo in cui scenderà il Maresciallo, e precisamente in piazza del Museo, via Vittorio Emanuele, piazza del Plebiscito, via Cesario Consolo, via Nazario Sauro. I labari della Federazione, del Comando federale della G.I.L., quelli della Provincia e del Comune saranno sul molo Luigi Razza, mentre i labari e i gagliardetti delle organizzazioni sindacali prenderanno posto presso il monumento a Vittorio Emanuele. In un recinto speciale sul molo Luigi Razza prenderanno posto tutte le autorità e le gerarchie della città, in un altro recinto si raggrupperanno quelle della provincia di Frosinone e del Fascio di Tolentino, patria dell'eroico generale. Il Maresciallo Graziani ripartirà da Napoli per Roma nel pomeriggio. Egli raggiungerà la stazione di Mergellina attraverso via Partenope, via Caracciolo, piazza Principe di Piemonte, viale Elena, piazza Sanazzano. Il Prefetto ha emesso un decreto relativo alla sospensione del lavoro negli stabilimenti fino alle ore 11. I negozi, meno quelli di generi alimentari, riapriranno alle ore 11. In questo modo tutta la popolazione napoletana potrà accorrere compatta a salutare Rodolfo Graziani, uno dei maggiori artefici dell'Impero.

Il saluto di Taormina e l'arrivo a Messina

MESSINA, 25.

Stamane S. E. il Maresciallo Graziani ha lasciato Taormina dove ha trascorso il suo breve periodo di convalescenza. La popolazione e una folla di stranieri hanno fatto al Maresciallo una grandiosa manifestazione alla quale S. E. Graziani rispondeva levando il braccio nel saluto romano. Il Maresciallo è giunto a Messina alle 15.30 anche qui fatto segno a calorose accoglienze da parte della folla che sostava davanti all'albergo nel quale egli è sceso.

L'Africano

Lasciato il comando del Corpo d'Armata di Udine, esattamente tre anni or sono S. E. il generale Rodolfo Graziani sbarcava a Mogadiscio per assumere il governatorato della Somalia e il comando delle truppe in quel vasto e delicato settore. Nella più grande guerra coloniale, non soltanto d'Italia ma della storia, Rodolfo Graziani assumeva il ruolo cui lo rendevano degno dieci anni di comando militare e politico in Libia. Udine che allora lo aveva salutato nel segreto imposto da imprescindibili necessità militari, è lieta di salutare oggi il vittorioso che ritorna in Patria nella trionfale atmosfera dell'Impero, dopo tre anni di servizio alto e duro, con le insegne di Maresciallo d'Italia e la dignità marchionale unita all'attributo di una sua luminosa vittoria: Neghelli.

Prossima alle Alpi remote, Udine unisce la sua voce di giubilo al giubilo che saluterà oggi il ritorno del Condottiero nel porto di Napoli. Mentre egli scenderà dalla nave tra l'applauso del popolo, tutta Italia saluterà in lui il vittorioso, il capo che ha legato il suo nome alle vittorie di Gorrahei, di Lama Scillindi, di Areri, del Ganale Doria, di Neghelli, di Gianagobò, di Sassabeneh, di Bullale, di Dagabur, e che ha altresì legato tanta parte della sua vita esemplare alle prime gigantesche opere per la valorizzazione dell'Impero della quale egli, secondo le direttive del Duce, ha gettato le poderose fondamenta.

Poichè Graziani non è soltanto un soldato. E' un colonizzatore nel più ampio senso della parola. La conquista non è per lui fine a se stessa e dopo la conquista egli provvede alla valorizzazione e alla civilizzazione del territorio. Egli è il console di stampo romano e come tale è un perfetto italiano del tempo di Mussolini. Scriveva di lui in proposito l'indimenticabile Sandro Sandri, che in dieci anni di azione libica svolta da Zuara a Tummo, in Tripolitania; dalla Sirtica a Cufra e al confine egiziano in Cirenaica, il tono dominante fu quello guerresco, instancabilmente, ma nella sua tenda portata sempre più avanti dalla vittoria dei suoi soldati, Graziani non pensa ad altro che a quello che sarà domani il paese conquistato, grazie alla pace che egli ha saputo nel nome d'Italia imporre.

Così Rodolfo Graziani di Neghelli ha fatto anche in Etiopia. Vero creatore d'impero, questo soldato, questo colonizzatore, ha intrapreso immediatamente dopo la vittoria nella qualità altissima di Viceré la trasformazione dei territori assicurati alla civiltà del Littorio, profondendo nell'opera di ogni ora il tesoro della sua energia instancabile e della sua vasta esperienza e conoscenza.

Dopo tre anni di sacrifici di cui porta il segno cruento e di opere, Graziani ritorna in Italia e vi ritorna come un soldato che ha assolto il suo compito, obbedito alla consegna che ha passato nelle altissime mani di un Principe che egli ha iniziato in Libia alla età e alla responsabilità del comando coloniale. Il suo passato, la sua tempra, il suo carattere, non sono tali da concedergli un sia pur onorato riposo. La Patria sa di poter ancora contare su questo suo figlio devoto e capace e nel saluto che invia a questo illustre uomo vittorioso è la certezza che altri servigi altissimi egli saprà darle, assolvendo come egli sa, nel quadro di questa fervida vita nazionale, guerresca ed operosa, altri compiti in cui egli, come sempre, farà rifulgere le sue mirabili doti di soldato di studioso e di cittadino.

NEL NOME DI ARNALDO

L'Accademia forestale

inaugurata da Rossoni e Bottai

FIRENZE, 25

Le LL. EE. i Ministri Bottai e Rossoni hanno stamane inaugurato a Vallombrosa nel nome del Duce i corsi dell'Accademia militare forestale istituita con recente decreto in sostituzione della disciolta scuola allievi ufficiali della Milizia forestale. Con l'inaugurazione dei corsi si è inaugurata anche l'attività dell' accademia che avrà presto a Firenze la sua sede invernale attualmente in via di assestamento. I Ministri sono giunti a Vallombrosa alle ore 10 circa, accolti con i prescritti onori. Passati in rivista gli allievi dell'accademia, hanno proceduto ad un commosso rito in memoria di Arnaldo Mussolini, interrando una piantagione di una tuia a Lui dedicata. Il comandante della Milizia forestale generale Agostini ha fatto quindi l'appello di Arnaldo al quale autorità ed allievi hanno risposto con un potente «Presente».

Le autorità sono poi passate nella sala dell'antica biblioteca. Qui ha preso la parola S. E. il Ministro Rossoni il quale ha detto che l'Accademia forestale nasce dalla collaborazione tra il Ministero dell'Agricoltura e il Ministero dell'Educazione e rappresenta una iniziativa nata dalla realtà e dalla necessità della preparazione dei capi della Milizia forestale, veramente benemerita per la sua azione quotidiana in difesa e per lo sviluppo del patrimonio forestale italiano e per la sua eroica partecipazione alla conquista dell'Impero. Come tutti gli istituti fascisti, anche l'accademia forestale cerca il suo perfezionamento e per ciò guarda al futuro per il quale ha già pronto un vasto quadro di azione. S. E. Rossoni conclude applauditissimo, esprimendo la certezza che la Milizia forestale costituirà sempre una grande forza per la potenza e la grandezza dell'Italia fascista.

Ha parlato quindi il Rettore magnifico dell'Università di Firenze, on. Serpieri, quindi S. E. Bottai ha affermato che con questo atto di inaugurazione si inizia, sul terreno universitario, scientifico, accademico italiano e fascista un esperimento molto interessante. Il Ministro ha rilevato che questa esigenza della congiunzione fra accademia forestale e università fiorentina è scaturita da una necessità pratica. Egli illustra come sono state trovate le formule giuridiche per operare il reciproco innesto che è stato realizzato facilmente perchè tutti hanno lavorato senza pregiudizi e con vero spirito fascista. Questo esperimento servirà di esempio ad altri settori dello studio italiano. L'accademia consentirà ai giovani militarmente inquadrati, oltre che di essere pronti a tutti i cimenti, a dedicarsi allo studio ed alle esperienze sul terreno universitario. Conclude affermando che la accademia fornirà, oltre a militi baldi, anche giovani degni dell'Italia di Mussolini.

La mostra forestale all'esposizione di Roma

ROMA, 25

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto, nel Palazzo del Littorio ai rappresentanti dei Ministeri, delle Organizzazioni fasciste e degli enti interessati alla mostra forestale e montana internazionale che sotto gli auspici del Partito e del Comitato nazionale forestale, sarà organizzata nella esposizione universale del 1941 a Roma. Il Segretario ha tracciato le direttive economiche e tecniche per l'organizzazione della mostra che, oltre ad essere degna di Roma imperiale fascista, dovrà riuscire una solenne celebrazione dell'opera compiuta da Arnaldo Mussolini, opera che appare sempre più grande nel tempo, per la rinascita forestale e la restaurazione montana del nostro Paese. Il sen. Cini ha illustrato, nell'ampiezza, l'ubicazione dell'area all'uopo disegnata e che verrà in questi giorni consegnata al Segretario generale del Comitato nazionale forestale. Ivi sorgerà l'edificio a carattere permanente dove avrà sede il materiale degli espositori italiani, e saranno eretti i padiglioni transitori degli Stati esteri. L'intero settore che comprenderà pure un interessantissimo reparto per la caccia, sarà sistemato con viali alberati,

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE Via [illegible]
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Cronaca

Il riconoscente saluto del Friuli a S. E. Temistocle Testa

S. E. Temistocle Testa ha ricevuto ieri in due appassionate riunioni il saluto affettuoso e riconoscente del Consiglio provinciale delle Corporazioni e delle Camicie nere friulane che riassumevano in sè certamente il pensiero di tutto questo nostro Friuli operoso ed operante che sotto la guida e l'impulso del Prefetto squadrista ha accelerato il ritmo della sua ascesa. Saluto che andava molto al di là di una formalità per assumere tonalità vibrante e cordiale il cui ricordo rimarrà nel cuore di S. E. Testa a dirgli, anche lontano dalla terra friulana, il profondo, grato, sentito senso di affetto che egli ha qui lasciato.

Alle 11.30 nella sala delle riunioni del Consiglio provinciale delle Corporazioni erano riuniti il comitato di presidenza, i componenti le sezioni agricolo-forestale, industriale e commerciale, fra cui gli on. Aprilis e Volpe, il direttore del Consiglio, il dirigente l'ufficio unico di collocamento ed i collocatori sezionali. Quando S. E. Testa, accompagnato dal Segretario Federale e dal Vice Presidente del Consiglio on. Tullio, è entrato nella sala, un primo, calorosissimo, reiterato applauso lo ha accolto, sottolineato da vibranti alalà!

Al Consiglio delle Corporazioni

Il saluto al Duce, comandato dal Federale, si è quindi elevato poderoso.

Ha parlato poi S. E. Testa che ha detto:

«Ho voluto, Camerati, riunire il Consiglio Provinciale dell'Economia prima della mia partenza da Udine, non a consacrazione di un distacco, che è ben lontano dal mio spirito e che mi auguro sia ugualmente lontano dai vostri cuori, ma per rendervi grazie della collaborazione intelligente, fervida, appassionata, unanime che per tanti anni mi avete dato.

«Rievocando le ore trascorse nella vostra Provincia dal giorno in cui ebbi la ventura di esservi assegnato dalla benevola fiducia del Capo, sento in me vivo il desiderio di testimoniarvi la mia riconoscenza, veramente senza confini, perchè in nessuna ora mi è mancato il fervore della vostra collaborazione e soprattutto perchè insieme con voi ho dovuto notare di constatare anno per anno, giorno per giorno, quale fosse la benevolenza e la comprensione dei vostri problemi da parte del Duce e dell'Italia fascista. E' stato solo perciò; soloperchè Voi vi siete dimostrati degni della fiducia del Capo, solo perchè questi sente appieno tutta l'essenziale importanza della vostra Provincia nel complesso della vita nazionale, che ogni anno ha visto l'eliminazione di difficoltà e la soluzione di problemi, molti dei quali da decenni attendevano di essere risolti; è stato solo perciò che nel settore dell'economia, della produzione e del lavoro si è raggiunto gradualmente quell'assestamento armonico delle varie attività che oggi consente di guardare all'avvenire con compiuta serenità. Io sono certo che in voi, in tutti i Gerarchi ed in tutti i Camerati della Provincia permarrà sempre l'ansia di tutto offrire e di tutto dare per la grandezza e la potenza dell'Italia Fascista; sono sicuro che a questo ideale si affisseranno in ogni istante tutti i cittadini che qui nascono, per la tradizione che non falla, insieme con il sigillo inconfondibile dei lavoratori e dei soldati.

«Udine, Provincia della guerra, è oggi una delle più schiette provincie del lavoro. E' perciò che essa è all'ordine del giorno dell'Italia fascista, che alimenta la sua grandezza e traccia le vie del suo destino con la fermezza congiunta ed ineguagliabile del sudore e del sangue.

«E' nell'esaltazione di questa autentica aristocrazia dell'Italia del Littorio che io vi do il mio più cordiale e cameratesco saluto, che io vi invito ad innalzare gli spiriti, in una superiore unità di voleri, verso il Duce invincibile dell'Italia Fascista».

Nuovi, vivissimi applausi hanno coronato le espressioni del Prefetto.

Ha poi preso la parola l'on. Tullio, interpretando il pensiero e l'animo di tutti i componenti il Consiglio provinciale delle Corporazioni e, al di là di esso, di tutto il popolo friulano, per manifestare il sentito rammarico che cagiona la partenza di S. E. Testa e particolarmente per manifestare la riconoscenza del popolo per quanto egli ha fatto con illuminata volontà a beneficio della nostra Provincia.

«S. E. Testa — ha detto l'on. Tullio — ha dimostrato di essere un fedele interprete della volontà del Duce per il potenziamento delle forze produttive friulane volte a raggiungere in ogni settore l'autarchia.

«Voi, Eccellenza, avete perfettamente compreso qual'è il massimo e vitale problema della nostra economia, quello cioè di procurare il desiderato lavoro alle numerose masse operaie che hanno dato sempre dappertutto la prova della loro capacità ed operosità e non avete lasciato nulla di intentato a questo scopo, prendendo le più svariate ed ardite iniziative, le quali si possono permettere di raggiungere una così alta meta.

«E di questa grande e nobile passione avete dato una prova luminosa proprio in questi giorni, alla vigilia della Vostra partenza, lavorando con raddoppiato fervore e con indefessa attività, per concretare e portare a conclusione alcune iniziative dalle quali un grande beneficio deriverà certamente alla nostra economia ed alle nostre classi lavoratrici.

«Io sono certo di non sbagliarmi asserendo che il modo a Voi più gradito per dimostrarVi la nostra riconoscenza è quello di unire con spirito concorde tutti i nostri sforzi per portare a compimento l'opera da Voi già così felicemente iniziata ed avviata verso una concreta realizzazione.

«Nel porgere a Voi il nostro saluto di addio — ha concluso l'onor. Tullio — io esprimo la speranza e la fiducia che il ricordo di questi anni che avete passato fra di noi non Vi sarà discaro, e con questa speranza formulo a nome di tutti, con profonda sincerità ed affetto, il voto più fervido per il Vostro avvenire, un avvenire che sia degno dei Vostri meriti, della Vostra tempra eccezionale di lottatore e costruttore, e della Vostra fede e della Vostra grande e nobile passione di squadrista, di Camicia nera della vigilia, di fedele servitore del Duce».

Il saluto dell'on. Tullio ha suscitato rinnovati applausi che persistono lungamente, la commossa manifestazione di affetto e di riconoscenza alla quale S. E. Testa è sensibile. Egli esprime il suo animo grato e si intrattiene coi presenti prima di lasciare la sala.

Alla Casa del Littorio

Poco dopo S. E. Testa riceveva il saluto vibrante del Fascismo friulano al quale egli ha dedicato tanto fervore di appoggi con animo di squadrista.

Nel vasto salone della Casa del Littorio erano convenuti il Direttorio federale e quello del Fascio di Udine, i dirigenti e il capo di Stato Maggiore G.I.L., il Direttorio del G. U. F., la fiduciaria dell'Ass. Caduti fascisti, la fiduciaria dei Fasci Femminili, Direttori donne fasciste, la Commissione di disciplina, gli ispettori federali amministrativi, gli ispettori di zona, gli ispettori amministrativi di zona, fiduciari delle Ass. dipendenti dal Partito, i fiduciari dei gruppi rionali, presidenti, segretari provinciali e direttori delle Ass. Sindacali, il Segretario provinciale del Dopolavoro, i Direttori delle Casse mutue, dirigenti delle Associazioni combattentistiche, della Lega Navale, dell'U.N.U.C.I., le consulte rionali, i capi settori, i capi nucleo, i dirigenti sindacali.

Erano presenti anche gli on. Fancello e Volpe.

Dinanzi alla Casa del Littorio erano schierati manipoli di marinaretti e di avanguardisti moschettieri, che prestavano servizio d'onore anche presso il Sacrario dei Caduti, e di Giovani e Piccole Italiane.

S. E. il Prefetto è stato accolto con gli onori dovutigli e col Saluto al Duce. Egli, accompagnato dal Segretario Federale si è recato nel Sacrario dei Caduti, dove ha fatto omaggio di una grande corona d'alloro, ed ha sostato in raccoglimento.

Le parole del Federale

Il Console Rinaldi ha quindi rivolto a S. E. Testa il vibrante saluto del Fascismo friulano.

«Io vi esprimo, Eccellenza — ha detto il Federale — i più vivi sentimenti di riconoscenza dei camerati qui convenuti e delle Camicie nere di tutta la provincia, per essere venuto ancora una volta tra noi, qui, in questa sala, che ebbe l'onore di vederVi nelle manifestazioni più importanti e soprattutto per avere voluto soffermarvi in raccoglimento nel Sacrario dedicato a Coloro che col sangue benedissero la loro fede e consacrarono di fronte al mondo la santità del sacrificio per l'ideale fascista».

Il Federale ha continuato per esprimere a S. E. Testa il saluto appassionato e fraterno dei fascisti e della popolazione friulana grati per la vasta opera materiale, morale, sociale da lui in oltre cinque anni svolta con grande comprensione in ogni momento dando prova di solidarietà e di amore per questa eroica terra.

Il Console Rinaldi ha espresso il rammarico per la partenza assicurando S. E. che le Camicie Nere non dimenticheranno lo slancio con cui egli fu sempre loro vicino. Il Fascismo friulano non dimenticherà che se in Friuli sono sorte sedici Case Balilla, due imponenti colonie e se la Casa della Gioventù Italiana sarà presto un fatto compiuto, se in Friuli sono sorte numerose opere, si sono costruite importanti strade, Case del Fascio, Colonie elioterapiche e se il Partito ha visto accresciuto il suo patrimonio edilizio di quindici milioni, lo deve alle virtù costruttive del Prefetto Testa.

«A Voi, Eccellenza — ha concluso il Federale — che lasciate indubbiamente con rammarico questa terra, io porgo ancora il ringraziamento commosso e devoto; Vi ringrazio a nome di tutto il popolo tra il quale tante volte siete sceso e che sa quanto avete fatto per lui. A Voi che foste tra le prime indomite Camicie nere offro il pugnale, simbolo di valore e di ardimento, promettendovi di essere sempre degni dell'epoca imperiale e del Duce per il quale siamo pronti a vincere, e, se occorre, a morire».

Mentre scroscia l'applauso unanime, il Federale consegna a S. E. Testa un artistico pugnale, opera delle coltellinerie di Maniago, sulla cui lama tersa è scritto, nei due lati: «A Temistocle Testa le Camicie nere friulane - con riconoscente affetto - 16 ottobre 1932 X-26 febbraio 1938 XVI - «A più ardue fatiche - a più alte mete».

S. E. Testa alle Camicie Nere

S. E. Testa ha gradito assai l'omaggio ed ha espresso sensi di sentita gratitudine. Egli ha rivolto poi alle Camicie nere appassionate parole.

«Voi comprendete — egli ha detto — l'emozione che avvolge il mio spirito nel momento in cui mi separo da Voi dopo anni di comune lavoro e di comune fede.

«In poche ore della mia vita ho sentito come in questa che la mia parola non è che l'inadeguata espressione del mio sentimento e del mio pensiero, anzitutto perchè per cinque anni l'alta fiducia del Capo mi ha dato l'incomparabile onore e l'ambitissimo orgoglio di rappresentare il Governo Fascista nella Provincia che visse eroicamente la guerra, conobbe fieramente l'ansia dell'invasione, salutò esultante il fremito della vittoria, raccolse il vaticinio della riscossa nella storica vigilia del 28 ottobre 1922, in cui da Udine Benito Mussolini disse all'Italia ed al mondo le parole ammonitrici del trionfale avvento della Rivoluzione delle Camicie Nere.

«Io sono stato fiero di avere, negli anni in cui qui ho prodigato tutto il fervore della mia passione, constatato che nelle opere e negli spiriti la vostra terra è pienamente degna di essere passata alla storia come capitale della guerra; è pienamente degna di essere stata posta da Dio ai confini della Patria in questo periodo destinato ad improntare per secoli il destino della nostra terra, non più debole nelle vane competizioni di persone e di parti, non più martoriata dalla scissione tra la Patria e la Fede, non più depressa in tutte le sue altezze ideali e morali; non più considerata la piccola ancella nei consessi internazionali, ma divenuta per sempre la dominatrice del destino e la regina della storia.

«Vivrà per sempre nel mio cuore il ricordo della compattezza delle vostre schiere, che debbono rimanere sempre indivise ed indivisibili perchè il Fascismo è unità nella concezione politica, nella vita economica, nella disciplina gerarchica, nella fusione di tutti i sentimenti e di tutte le volontà; perchè il Fascismo c'è solo sentendosi uniti ed indivisibili, come si sentirono i fanti sul Piave dalla tormentosa trincea nell'ora della battaglia e del trionfo.

«Camerati! Negli anni in cui il destino mi ha dato la ventura di vivere in mezzo a Voi, ho avuto in vostro nome la gioia di segnalare al Capo il vostro compatto e continuo fervore operoso; ho avuto in innumeri occasioni la soddisfazione di constatare tutto lo spirito, insieme paterno e devoto, con cui l'Uomo che ha fatto della Patria una religione degli spiriti, e della Fede una concreta idealità della Patria, guardava alla vostra Provincia solo con la ansia di raccogliere i giusti voti nel campo del nuovo fervore di opere che impronta l'Italia fascista.

«Mi allontano da voi mentre la Provincia è, nei campi, nelle industrie, nelle bonifiche, nelle attività artigiane, in tutte le opere connesse alla produzione ed al lavoro, un unico cantiere consacrato dal sudore, ed esaltato dal fremito dell'idealità fascista; mi allontano da voi con la certezza che in questa Provincia, anche come viandante solitario ed ignoto, io ritornerò con lo stesso cuore con cui un figlio ritorna alla terra dei suoi avi, alla casa della sua gente.

«E' perciò che il mio non è un distacco.

«Al camerata Rinaldi — ha concluso S. E. Testa — prezioso e caro collaboratore ed a Voi dico il mio fraterno arrivederci con la certezza che in tutte le ore ritroverò la vostra terra sempre più compatta, sempre più fedele, sempre più appassionata, sempre più degna di essere sui confini della Patria la sentinella della nuova storia che recherà non solo nelle memorie, ma nei fatti, l'impronta della ricostituita grandezza di Roma; che si affermerà con l'Italia del Littorio nella cerchia dei suoi confini e fino ai termini delle vie del mondo, nel nome del Re della Vittoria, agli ordini del Duce della Rivoluzione redentrice.

«Camerati: Saluto al Re! Saluto al Duce!»

Poderosa risponde la voce dei presenti che rinnovano a S. E. Testa manifestazioni di deferente cordialità.

Al Comune e alla Provincia

Nel pomeriggio S. E. il Prefetto ha preso congedo dai componenti la Giunta Provinciale amministrativa che si era riunita in seduta sotto la Presidenza del Vice Prefetto.

Alle ore 17 S. E. Testa si è recato in visita di congedo da S.E. il Comandante il Corpo d'Armata e dal Comandante il Presidio militare.

Quindi alle 17.30 è salito nel Palazzo Comunale per la visita al Podestà medaglia d'oro Barnaba.

All'ingresso e nell'interno del Palazzo Comunale, prestavano servizio d'onore i vigili in alta uniforme. S. E. Testa è stato ricevuto dal Podestà presenti il Vice Podestà comm. Alciati ed i capi servizio.

Alle parole di commiato del Prefetto l'on. Barnaba ha risposto esprimendo anche a nome della cittadinanza il vivo rincrescimento per la sua partenza e ringraziando per il valido appoggio dato per la risoluzione di importanti problemi cittadini. L'on. Barnaba gli ha quindi consegnato una medaglia d'oro ricordo con dedica.

Uscito dal Palazzo, accompagnato dal Podestà e dal Vice Podestà, S. E. Testa si è recato a deporre una corona al Tempietto ai Caduti in guerra dove pure prestavano servizio d'onore Vigili in alta uniforme.

Dopo il raduno alla Casa del Littorio S. E. Testa si è recato nel Palazzo della Provincia ove erano convenuti, nel salone centrale, il Preside, il Vice Preside, il Rettorato ed i funzionari dell'ufficio centrale e degli Istituti dipendenti. Il Preside comm. dr. Raffaello Pagani, a nome del Rettorato gli ha porto il saluto augurale e deferente esprimendogli sensi di gratitudine per la sua opera prodigata a favore delle istituzioni provinciali e l'appoggio per il compimento di notevoli opere pubblicate.

«Eccellenza — ha concluso il comm. Pagani — per quanto i Friulani possano essere meno calorosi ed espansivi per loro indole, non sono però immemori o misconoscenti, ma sono tenaci nel grato ricordo.

«Ed a Voi essi resteranno legati da saldi vincoli di riconoscenza e di gratitudine per quanto avete fatto in loro favore durante la Vostra permanenza tra essi.

«A simboleggiare questa riconoscenza e questa gratitudine mi permetto di offrirVi una medaglia ricordo con schietto animo di fascista e di friulano».

Accettando con grato animo l'aureo ricordo che reca lo stemma della Provincia e la dedica «A Temistocle Testa — la Provincia di Udine», S. E. il Prefetto ha espresso al Preside e ai suoi collaboratori un vibrante elogio, incitandoli a perseverare ed augurando che il Friuli mantenga sempre la sua compattezza, per continuare a marciare agli ordini del Duce.

Il saluto al Duce ha coronato la breve riunione.

S. E. Testa infine si è recato al Comando Gruppo Battaglioni, ricevuto dal Console Mossi e dal Capo di S. M. Seniore Stufferi e dagli ufficiali dei Battaglioni.

Il Console Mossi ha espresso con nobili parole il deferente, augurale saluto a S. E. Testa che ha ricambiato di cuore inneggiando alla Guardia armata della Rivoluzione.

Il saluto al Duce è echeggiato poderoso quando S. E. il Prefetto ha lasciato la sede del Comando.

Stamane S. E. Testa si recherà all'Aeroporto e continuerà le visite di congedo.

Una sede in Udine dell'Ispettorato Corporativo

Per interessamento di S. E. il Prefetto Testa, ha cominciato a funzionare fin dal 15 corrente in Udine una Sezione dell'Ispettorato Corporativo di Trieste, con sede presso il Municipio e con l'orario dalle 11,30.

Gioventù del Littorio

Adunata II Gruppo Rionale. — Gli Avanguardisti e Balilla del II Gruppo Rionale «A. Salvato» di Udine, dovranno adunarsi domani alle ore 10 presso le seguenti sedi: Scuole di via Gorizia, Avanguardisti e Balilla del settore Chiavris — Scuole di Paderno, idem del settore di Paderno — Scuole di Beivars, idem del settore di Beivars — Scuole di Rizzi idem del settore di Rizzi.

28.a Legione Marinara. Alle ore 15 del pomeriggio di oggi, presso la Casa della GIL, si terrà l'adunata della Legione Marinara. Tutti i marinaretti dovranno intervenire in perfetta divisa.

Artigianato

Riunione Consulta dei fotografi. La Consulta dei fotografi, presieduta dal capo comunità, si è riunita nella sede dell'Artigianato, per esaminare alcune domande di trapasso e concessione nuove licenze di apertura studi fotografici in provincia. Con l'occasione il funzionario dell'Ufficio Assistenza ha segnalato ancora all'attenzione dei dirigenti la Cassa di Previdenza fra gli Artigiani, commendandone la provvidenza, raccomandandone la più viva propaganda fra i fotografi, facendo presente inoltre la possibilità e la necessità anzi di un accordo per la determinazione di tariffe più equamente proporzionate all'aumentato costo dei materiali. Di entrambe le questioni si è discusso fra tutti i Dirigenti, i quali si sono trovati d'accordo per la convocazione di una prossima assemblea che dovrà deliberare in merito. Sui rilievi che lo stesso funzionario ha fatto circa l'esercizio abusivo dell'attività commerciale di sviluppo fotografie e pellicole da parte di persone non regolarmente autorizzate, il capo comunità si è assunto l'incarico di assumere precise informazioni per dare alla Segreteria la possibilità di effettuare gli opportuni accertamenti e di prendere conseguentemente i necessari provvedimenti.

Riunione Consulta barbieri e parrucchieri. — La Consulta per barbieri e parrucchieri per signora si sono riunite presso la sede dell'Artigianato, sotto la presidenza del capo comunità, per prendere in esame varie domande di trasferimento nel Capoluogo e di apertura di nuovi negozi in provincia, esprimendo il relativo parere per le pratiche già istruite e richiedendo ulteriori informazioni per alcune pratiche controverse. Con l'occasione è stato preso atto del procedimento relativo all'approvazione delle nuove tariffe, predisponendo per la tempestiva pubblicità e per la segnalazione alle singole aziende.

Vivo compiacimento ha provocato la comunicazione fatta dal funzionario dell'Ufficio Assistenza sull'interessamento svolto dalla superiore Federazione presso il Ministero dell'Aeronautica, per ottenere il mantenimento in servizio nelle Caserme degli Aeroporti, di barbieri civili.

Nozze Spezzotti-Ricci

Nel dare notizia delle nozze del dott. Giovanni Battista Spezzotti con la gentile signorina Lydia Maria Rizzi, celebrate l'altro ieri a Padova, abbiamo riferito che agli sposi sono pervenute centinaia di telegrammi augurali. Ci piace rilevare che gran parte di essi provenivano da Udine e dal Friuli, le cui autorità si sono lietamente associate alla gioia paterna di S. E. il senatore Luigi Spezzotti. In questa circostanza familiare l'illustre Uomo è stato oggetto di una calda dimostrazione di affettuosa simpatia. Noi ci associamo, esprimendogli il nostro vivo compiacimento e inviando agli sposi ogni più fervido voto.

Tassa sui velocipedi per i mutilati di guerra

Le disposizioni innovative in materia di esenzione dal pagamento della tassa sui velocipedi emanate per l'anno corrente dall'Amministrazione Provinciale di Udine sono state oggetto di interessamento della Sezione Provinciale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra di Udine verso le Gerarchie Centrali della Associazione in Roma. Queste hanno dato comunicazione di avere iniziato i passi opportuni perchè l'esenzione già accordata a tutti i mutilati ed invalidi, venga mantenuta, ed hanno dato assicurazione che saranno date tempestive informazioni al riguardo.

All'Unione Ciechi. — In memoria di Maria Vittorio Tirindelli: Pietro Tosolini, L. 10; Anna Giannelli, L. 10. — In memoria di Giuseppe Zuttioni: famiglia cav. Pietro D'Orlandi, L. 20.

AVVISO D'ASTA

Sono posti in vendita gli immobili costituenti le Part. 123/1 — 123/2 — 123/3 — 117 — C. T. 1 — 121/3 — C. T. 2 — 290/1 — 290/2 — C. T. 4 della P. T. 606 del Comune catastale di Medea comprendenti fornace laterizi con macchinari ed attrezzi, annessi terreni e fabbricati nello stato in cui si trovano.

L'asta volontaria avrà luogo a mezzo del Notaio dott. Luigi Morega in Gorizia via Petrarca n. 3, presso il quale devono pervenire le offerte con raccomandata in busta chiusa sigillata, accompagnate da un vaglia di lire 15.000 entro il giorno 14 marzo venturo. I beni saranno aggiudicati al miglior offerente sul prezzo base di lire 300.000. Apertura delle offerte nel giorno 15 marzo alle ore 15 presso il suddetto Notaio.

Società Fornace Laterizi Medea
I LIQUIDATORI

STATO CIVILE DI UDINE

25 Febbraio 1938 XVI

Nati: 4
più 1 nato morto, di cui 3 di altri Comuni
Morti: 1
Matrimoni: 4

Nascite

Legittimi: Toffolutti Renzo di Giovanni — Depas Romano di Anco Marzio — Illegittimi 3.

Morti

Piasenzotti Giov. Battista fu Gio. Batta anni 47 calzolaio.

Matrimoni

Abeli Cesare bracciante con Bassi Giuditta casalinga — Borghello Elio agricoltore con Ponte Argentina casalinga — Miani Attilio sarto con Teja Faustina casalinga — Romanello Pietro industriale con Serafini Savina insegnante.

II.a Legione M. Dicat

Ordine di adunata

Domani 27 corrente — adunata presso il Comando di Legione — alle ore 9, delle Batterie 123 e 124 e degli Ufficiali anche delle altre Batterie.

Per la medesima ora adunata in piazzale Castello degli allievi telemetristi e di tutti i goniometristi. Uniforme di marcia.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — Ore 14,30: Seconda ed ultima speciale mattinata per piccoli... e grandi con programma completamente nuovo: disegni animati, sinfonie giocose, favole a colori ed ultime avventure dei Quattro Moschettieri con Stanlio e Olio; ed il «Teatro dei cani». Ragazzi L. 1. Adulti L. 2. Posto unico.

ODEON. — *Cinema e Varietà.* - Schermo: *IL DEMONE DEL GIUOCO.* Appassionato romanzo cavalleresco con Pierre Blanchar e Madeleine Ozeray. - Scene: «Rivista Brigata Gloria», l'avanspettacolo di gran lusso. Successo. Ore 17.

SAVOIA. — *VOGLIO VIVERE CON LETIZIA.* Una gaia e brillante commedia con Assia Noris, Gino Cervi, Umberto Melnati. Il più grande successo comico di tutti i tempi. Ore 17.

IMPERO. — *UNA DONNA SOLA.* Grandioso romanzo passionale nella Russia degli Zar, con protagonista la bellissima Anna Sten ed Henry Wilcoxon. Novità di successo mondiale. Ore 17.

S. GIORGIO. — *AL SOLE.* Capolavoro dell'E.N.I.C. con il celebre tenore Jean Kiepura. Nel più spassoso e divertente film musicale. Giornale Luce.

DOPOLAVORO FERROVIARIO — II. recita della Compagnia d'operette De Rios Gandosio: «*LA VEDOVA ALLEGRA*». Inizio ore 21

Balli

Dopolavoro di Chiavris
Oggi dalle ore 20,30, veglia danzante; ricchi doni verranno distribuiti alle migliori coppie. Suonerà la distinta orchestra Tambozzo. Servizio completo buffet.

Dopolavoro Baldasseria
Oggi dalle ore 20 in poi, grande trattenimento danzante: «Una notte di primavera». La sala sarà riccamente addobbata. Jazz Bellina.

Dopolavoro di Colugna
Grande veglia danzante, orchestra ottocento. Dalle ore 20,30 in poi.

Sala Olimpia
Domenica dalle 15 alle 19, e dalle 20 in poi, gran ballo con distinta orchestra. Servizio tram.

9-53 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità — Via Prefettura N. 6 — Udine.

di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

SETTORI DELL'AUTARCHIA

I prodotti farmaceutici

Il problema dell'industria chimico - farmaceutica nazionale è tra quelli di maggior importanza agli effetti dell'autarchia economica, verso cui tendono, sotto l'alta guida del Duce, i disciplinati sforzi di tutto il Paese. Specialmente nel periodo delle sanzioni tale problema è stato ampiamente dibattuto, ed ha maturato, nella classe medica e farmaceutica, la convinzione che sia un bene per il Paese l'affermazione di una potenza industriale italiana anche in questo campo, evitando inutili importazioni e la conseguente uscita di valuta.

Scienza ed industria

Diverse sono state, in passato, le iniziative intese a creare in Italia un'industria farmaceutica. Ma nessuna aveva, prima d'ora, raggiunto un grado adeguato di solidità e di efficienza, sia per la mancanza di mezzi e di impianti, sia per l'impossibilità di disporre di forze tecniche e scientifiche, sia infine per la fortissima concorrenza straniera. Quest'ultima è stata favorita anche dal «dumping» delle grandi case estere (molte delle quali hanno, pure creato delle sedi di confezionamento in Italia), dai quantitativi di prodotti farmaceutici accettati in conto riparazioni di guerra e dalle tariffe doganali preferenziali, istituite con l'intento di favorire l'esportazione agricola. Inoltre è mancata per il passato tra noi una vera e propria produzione scientifica, la quale è ora divenuta possibile mediante lo sviluppo e l'affermazione della grande industria chimica capace di produrre i farmaceutici sintetici.

Anche nel campo farmaceutico i prodotti sintetici rappresentano la vera espressione scientifica dell'industria, sono anzi l'emanazione di quella intima alleanza tra scienza ed industria che permette a quest'ultima di conseguire le più alte mete ed i più fecondi risultati.

Su questa alleanza, che si traduce in strettissima collaborazione, si basa principalmente lo sforzo che l'Italia sta compiendo per la conquista dell'indipendenza economica. Nel settore della chimica, è solo in virtù di tale collaborazione che si sono potuti ottenere dei prodotti che la consueta farmacia non è, nè può essere in grado di fabbricare: oltre ai prodotti così detti biologici quali i sieri, i vaccini, i preparati ormonici e vitaminici, ecco i prodotti chimici sintetici che hanno esordito con una potenza rivoluzionatrice nel campo dei medicamenti, prima in altri Paesi e poi anche tra *noi*.

Il caso tipico

Mercè l'organizzazione oggi raggiunta si fabbricano in Italia moltissimi prodotti farmaceutici di qualità identica ed altrettanto efficaci di quelli stranieri più reputati. Lo sanno benissimo tanto i medici quanto i farmacisti. Non lo sa ancora invece abbastanza il pubblico, il quale in questo campo si ostina a peccare più che mai di esteromania. Per i soli prodotti farmaceutici e per i profumi sintetici, la nostra bilancia commerciale continua ad essere gravata di un cospicuo numero di milioni di lire. Orbene, una gran parte di questo disavanzo potrebbe essere cancellato se il pubblico italiano, avendo maggior cognizione delle cose di casa nostra si decidesse ad abbandonare certi prodotti stranieri per adottare quelli nazionali che li sostituiscono in pieno, poichè l'esame scientifico più rigoroso ha dimostrato che li equivalgono come composizione, preparazione ed efficacia.

Prendiamo un esempio tipico: l'acido acetilsalicilico, considerato giustamente come il farmaco più importante tra gli antesignani della terapia sintetica. Per l'enorme consumo che se ne fa in tutto il mondo in una quantità svariatissima di malattie morbose, la sua produzione costituisce un problema non soltanto di ordine industriale - commerciale, ma anche di carattere squisitamente sociale.

Ebbene esso è presentato sotto varie denominazioni commerciali (aspirina, rodina, aspirolina, italpirina) che rispondono allo stesso prodotto, come indica senza tema di equivoci la Farmacopea Ufficiale del Regno. Ma mentre ad alcuni di questi nomi corrisponde un prodotto straniero, il pubblico — suggestionato da una felice trovata della denominazione ed abituato ad attribuire un potere magico a tutto quello che viene dall'estero — praticamente ignora l'acido acetilsalicilico e l'azione terapeutica che gli è propria e spesso acquista e valorizza un prodotto straniero che ha l'identica composizione chimica di quello italiano.

Si può anche risparmiare

Già prima della guerra ci fu un tentativo — riuscito brillantemente dal punto di vista tecnico-scientifico, ma non da quello commerciale, — di produrre la serie dei salicilati; ed anche durante il conflitto europeo alcune delle maggiori ditte si impegnarono con coraggio a produrre una numerosa serie di sintetici, superando fortissime difficoltà. Ma la concorrenza straniera, favorita dal diritto di brevetto su alcuni nomi e poi dal diluvio di prodotti farmaceutici accettati in conto riparazioni di guerra, finì per avere ragione. Ma poichè risultò che le stesse ditte aventi prodotti con marchi di fabbrica, vendevano gli stessi prodotti anche senza il marchio, così lo Stato provvide a regolare la situazione elencando nella Farmacopea di Stato ed in quella militare, nonchè nella tariffa ufficiale, i prodotti chimici brevettati più in voga, con la sola denominazione chimica e con ben precisati tutti i requisiti che tali prodotti devono avere.

Di conseguenza gli ospedali, le Opere Pie, la Farmacia Militare e tutte le farmacie aperte al pubblico, sono in grado di conoscere i così detti prodotti identici, che equivalgono ai prodotti brevettati o con marchio.

Questo dovrebbe risolversi in vantaggio dell'industria nazionale, la quale ora si è posta in grado veramente di fronteggiare il prodotto straniero. Oggi in Italia la produzione dei salicilati, e quindi dell'acido acetilsalicilico, è collegata alla fabbricazione dei derivati dal catrame di carbon fossile, quale può aversi e si ha in grandi stabilimenti attrezzati per la lavorazione di altri prodotti. Si è creata così la convenienza economica di questa fabbricazione, e si è raggiunta una produzione veramente industriale di acido acetilsalicilico nel nostro Paese. Non solo, ma tutta una gamma di sintetici italiani è oggi a disposizione dei medici, dei farmacisti e del pubblico. Stabilita rigorosamente la perfetta equivalenza chimica dei prodotti nazionali con quelli stranieri brevettati, cessa ogni ragione di preferenza verso quest'ultimi. E l'insistere a favorire il prodotto straniero sarebbe non solo un errore imperdonabile ed un cattivo affare, perchè in genere il prodotto straniero costa di più, ma sarebbe anche un gesto decisamente antipatriottico.

Sigma

Il terzo concerto
per le Scuole Medie

Nei due giorni del 24 e 25 febbraio gli alunni dei corsi superiori delle nostre scuole medie, si sono avvicendati nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio, ed hanno ascoltato con attenzione e con vivo interesse il terzo concerto (V. della serie proposta dal Ministero dell'Educazione nazionale). Così è stato loro possibile farsi un'idea dello sviluppo di alcune forme musicali dal Seicento all'Ottocento. Hanno imparato che il vituperato secolo del barocco ha dato vita al melodramma e che nell'arcadico Settecento sono sorte in Italia alcune forme di musica strumentale successivamente copiate e svolte da stranieri, e che italiane furono le scuole più famose di violino, da Corelli a Paganini. Quante cose hanno appreso i nostri cari giovani che noi dovemmo più tardi e più faticosamente conquistare!

L'avvio è dato: a loro adesso tener desta e viva la curiosità per la musica, valersi d'ogni occasione per conquistarne i più dilettosi segreti. A loro il compito di ricostituire un vasto pubblico alle serie manifestazioni musicali.

Perchè, se è vero che qualche volta mancano gli artisti alla sete di poesia e d'arte di una generazione, è anche vero che altre volte agli artisti manca la comprensione e il plauso di un pubblico intelligente, entusiasta e fedele. Se al nostro Rinascimento mancò uno Shakespeare, mi pare ugualmente certo e vero che ad un nostro ipotetico drammaturgo di tale statura sarebbe venuta a mancare una platea capace di ascoltarlo, di seguirlo, di accenderne il genio, di sorreggerne l'ispirazione. L'arte è comunione d'assieme e la voce dei suoi profeti, cioè degli artisti, non può a lungo essere *vox clamantis in deserto*. Educhiamo quindi i giovani ad una più vibrante vita di poesia!

* * *

Esecutori delle musiche di questo terzo concerto furono ancora Piero Pezzè (piano), Eligio Ciriani (I. violino) e Bruno Sandri (II. violino), cui si aggiunsero Elda Toniutti (soprano), Ildebrando Romano (viola) e Pio Buiatti (violoncello).

Troppo lungo sarebbe dire dei singoli numeri di programma e delle varie interpretazioni; ed agli esecutori di sesso maschile non spiacerà se, ricordate con telegrafica concisione le loro doti di precisione o di calore o di tecnica bravura, ci fermeremo a dire qual cosa di più dell'arte della loro compagna, soprano Elda Toniutti.

La signorina Toniutti ha una ottima scuola, ed avendo già esordito con successo in diverse stagioni d'opera, ha davanti un avvenire d'arte assai luminoso. La sua voce è limpida e forte ed ha acuti di squillante metallo. Ottima l'intonazione, buoni i passaggi, sicuri gli attacchi e le fioriture. Migliore ci è sembrata nel genere brillante; difatti le scolaresche s'entusiasmarono all'aria: «Una voce poco fa» del *Barbiere di Siviglia*, dove la signorina Toniutti sfoggiò la sua bravura e sottolineò con bella dizione il carattere indiavolato e maliziosetto del pezzo. Ma pure dopo il «Caro nome» del *Rigoletto* le richieste di bis si fecero così insistenti, che la cantante dovette interpretare l'aria «Caro mio ben» del secentista Giordani.

Il concerto, iniziatosi con la sonata op. 47 n. 2 per pianoforte di Clementi e proseguito con *La caccia* e *Sonatina XII* di Paganini, si chiuse col *Quartetto in mi bemolle maggiore* di Cherubini. Gli studenti sfollarono commentando favorevolmente. Gli esecutori furono complimentati dai presidi e professori delle varie scuole.

Caleso

Treno speciale per Cividale
per la festa folcloristica

Martedì 1 marzo, ultimo giorno di Carnovale, in occasione della manifestazione folcloristica indetta dal Dopolavoro di Cividale, sarà attivato un treno speciale in partenza da Udine alle ore 14,15 con arrivo a Cividale alle 14,45.

Prezzo del biglietto andata-ritorno (valido per l'andata col treno speciale e per il ritorno con qualunque treno ordinario della giornata) lire 3,20.

Istituto di Cultura Fascista

La conferenza Miani
sulla difesa antiaerea

L'arch. Miani ha tenuto ieri sera nell'Aula Magna del nostro Istituto Tecnico la terza conferenza del ciclo «La Guerra Aerea». Egli ha parlato — con chiara competenza e con efficacia illustrativa — sulla protezione antiaerea dei centri civili e sui problemi ad essa collegati. Presi in esame i provvedimenti e lo stato attuale degli studi di varie Nazioni europee, l'oratore ha illustrato quanto si è fatto e si fa in Italia, sia per il disciplinamento legislativo, quanto per le altre iniziative che lo attuano. Si è diffuso in seguito a parlare della urbanistica e dell'edilizia antiaerea, insistendo specialmente — anche per la nostra città — perchè nello studio dei piani regolatori si tenga conto di quei fattori militari, che a cagione dell'offesa aerea, hanno ed avranno ancor più nell'avvenire un'importanza grandissima. Gli effetti di un piano regolatore dureranno per decenni e, normalmente, per secoli. Il credere che in periodi così lunghi di tempo non avvengano guerre è un'illusione, bella quanto si vuole, ma irreale; e le illusioni sono in questo campo le più detestabili.

L'arch. Miani proseguendo il suo dire ha preso in esame i tipi di fabbricati più idonei, a seconda dei criteri di distribuzione dei vari nuclei cittadini, a essere costruiti; e le previdenze indispensabili in rapporto all'offesa aerea. Parlando poi dei ricoveri pubblici e privati ha illustrato particolareggiatamente questi ultimi, data l'obbligatorietà della loro esecuzione in tutti i nuovi fabbricati che si costruiscono nei centri fissati dalla competente autorità. Anche i ricoveri pubblici hanno formato oggetto di una lunga trattazione, molto interessante, specialmente ora che il disegno di Legge approvato nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri del 19 corr. ne regolamenta la costruzione.

La protezione dai vari tipi di bombe; incendiarie, penetranti - dirompenti, e contenenti aggressivi chimici, è stato accuratamente esaminato; e l'oratore ha per i singoli casi illustrato come si deve premunirsi. Ciò, non tanto sotto l'aspetto teorico, ma principalmente sotto un profilo essenzialmente pratico e realizzabile, anche dal punto di vista economico.

Dopo avere brevemente accennato a parecchi altri problemi, fra i quali — importantissima — la protezione degli stabilimenti industriali e quella del patrimonio artistico e scientifico; lo arch. Miani ha concluso la conferenza dicendo che la guerra moderna investe tutta la Nazione e avrà due fronti: uno militare ed uno civile. Quest'ultimo non conosce nè sessi e nè età. Perciò la popolazione dovrà essere organizzata, attrezzata, protetta e disciplinata. E' necessario essere preparati a contrastare nei suoi effetti e nelle sue conseguenze l'offesa nemica. Uno dei mezzi è dato dal disciplinamento della protezione antiaerea, che mira a salvare fra l'altro vite umane ed averi, [illegible] preziosi, più che ai singoli, alla Patria, alla quale oggi più che mai vanno i nostri pensieri e le nostre attività.

L'arch. Miani è stato seguito con interesse e alla fine vivamente applaudito. Alla interessante conferenza ha presenziato un notevole pubblico. Erano inoltre presenti il generale Taranto comandante la zona militare di Udine con molti ufficiali superiori fra i quali il colonnello ispettore della difesa aerea ed il cap. Bracchi in rappresentanza dell'U.M.P.A.

Al Circolo Ufficiali

Domani, 27 corr. dalle ore 17 alle 19,30, sarà dato al Circolo Ufficiali di Presidio un trattenimento con danze e servizio di tè.

Martedì, 1 marzo, dalle ore 22 in poi festa da ballo.

Onorificenza

Il cav. cap. dott. Guglielmo Lucca apprezzato medico dentista, è stato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, nominato cavaliere ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

All'egregio camerata congratulazioni.

Per l'avanzamento a scelta degli ufficiali di complemento

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica agli ufficiali interessati di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio dipendenti dalla Zona Militare di Padova e dai Distretti Militari di Sacile e di Tolmezzo che gli esperimenti per ottenere benefici di carriera provisti dall'art. 122 della legge sull'avanzamento avranno luogo entro la prima decade del prossimo mese di giugno. Le relative domande redatte in carta da bollo da lire quattro e diretta al VI Corpo d'Armata di Bologna, devono essere presentate non più tardi del 25 marzo p. v. al suddetto Comando di Zona (dai maggiori) o ai suddetti Comandi di Distretto (dai capitani e tenenti).

Possono far domanda: 1) i maggiori che non abbiano superato i 50 anni di età e che abbiano uno dei seguenti requisiti: abbiano comandato presso l'esercito operante il battaglione o reparto corrispondente; abbiano ottenuto due ricompense al valor militare, o una ricompensa militare e riportato una o più ferite; abbiano prestato servizio in guerra e frequentato un corso pratico sul servizio di stato maggiore.

2) i capitani e i tenenti destinati alle unità di prima linea che non abbiano superato rispettivamente i 45 e 50 anni di età e che si siano distinti per particolari attitudini nella assidua frequenza dei corsi di istruzione o che abbiano dimostrato ottime qualità in occasione dei richiami alle armi.

Modalità dell'esperimento: compilazione sul terreno di un ordine di operazione (relativo alla compagnia o reparto equivalente per i tenenti e al battaglione o reparto equivalente per capitani e maggiori); discussione, sul terreno, delle disposizioni date; comando in manovra del l'unità considerata.

Restano invariate le date già indicate per gli esperimenti degli ufficiali dipendenti dal Corpo d'Armata di Trieste (prima quindicina di marzo) e del Corpo d'Armata di Udine (inizio 1 maggio).

Per altri schiarimenti rivolgersi direttamente ai Comandi Militari suindicati.

Negli uffici informazioni
delle Ferrovie dello Stato

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato informa che, venendo istituiti prossimamente alcuni Uffici per informazioni al pubblico nelle principali stazioni della rete, è stato deciso di adibirvi apposito personale avventizio straordinario, escluso da qualsiasi sistemazione a ruolo, che abbia come titolo minimo di studio la licenza di scuola media inferiore e che conosca perfettamente le tre lingue tedesca, inglese e francese. Saranno assunti in tale qualità non più di una quarantina di aspiranti ambo i sessi di nazionalità italiana, a cui verrà corrisposta una retribuzione mensile netta, variabile dalle 1200 alle 1500 lire, e che saranno prescelti con modalità che saranno stabilite.

Per la presentazione delle relative domande, in carta bollata da lire sei, è fissata la data del 15 marzo p. v. come ultimo termine.

Le domande a cura di ogni singolo aspirante devono giungere alla Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali) Ferrovie Stato, Roma, e devono contenere le indicazioni dei requisiti di ciascun aspirante e provvisto fra i quali è tassativamente richiesto quello della iscrizione al P. N. F.

I biglietti ferroviari
per le feste carnevalesche

Abbiamo dato notizia della proroga di validità che le Ferrovie dello Stato concedono per i biglietti di andata e ritorno in occasione delle feste di carnevale. Precisiamo che i biglietti di andata e ritorno ordinari distribuiti dal 26 corrente al 1 marzo saranno valevoli per il ritorno fino al 2 marzo, salvo la maggior validità consentita per determinate percorrenze. E i biglietti festivi (a riduzione cioè del 50 per cento per isolati e del 70 per cento per gruppi di almeno 5 persone per i viaggi nel raggio di 250 km.) saranno rilasciati nei giorni 26, 27, 28 corrente e 1 marzo e saranno valevoli per iniziare il ritorno dal 27 corrente fino alle ore 12 del 2 marzo.

Funzioni religiose
a Santo Spirito

A cura della Pia Unione per l'Adorazione del SS. Sacramento, nei giorni 27, 28 corrente e 1 marzo, nella chiesa di Santo Spirito sarà tenuto un triduo di riparazione: al mattino, ore 8. Messa con esposizione del Santissimo Sacramento; alle 17,30 ora di adorazione in comune, predicata dal sac. prof. Guglielmo Biasutti. Martedì, 1 marzo, i gruppi parrocchiali delle donne cattoliche, faranno per turno l'ora di adorazione.

Il 1. marzo sarà tenuta la Giornata riparatrice D. C. a S. Spirito con Messe: alla B. V. del Carmine dalle 8 alle 9; alle Grazie dalle 9 alle 10; in Duomo dalle 10 alle 11; a S. Giacomo dalle 11 alle 12; al Rifugio Bambin Gesù dalle 12 alle 13; a S. Giorgio Martire dalle 13 alle 14; a San Nicolò dalle 14 alle 15; a S. Quirino e Cristo dalle 15 alle 16; in Chiavris S. Cuore, S. Osvaldo, Cormor dalle 16 alle 17; a S. Cristoforo dalle 17 alle 18; dalle 17,30 alle 18,30: ora solenne di chiusa.

Bollettino della neve

Tarvisio: temperatura meno 4 neve farinosa, cent. 50, cielo sereno, pattinaggio praticabile.

IL GIORNO

Calendario

Sabato 26 febbraio (57-308)
S. Porfirio, vescovo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 10 alle ore 15; minima meno 1,1 alle ore 7,30.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:
Una profonda depressione con minimo ad ovest dell'Islanda interessa l'Europa nord occidentale e basse pressioni permangono ancora sulla Europa nord orientale. Il regime anticiclonico si è notevolmente rafforzato su tutto il rimanente e presenta un massimo sulle Alpi orientali ed un altro sui Balcani. Sull'Italia si ha quindi afflusso di deboli correnti di aria temperata fredda.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente buono con qualche annuvolamento locale più frequente sull'Italia meridionale e sulle isole maggiori.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: alquanto perturbato il bacino centrale e l'orientale, instabile sul bacino occidentale.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 17,55: I dieci minuti del lavoratore: On. Davide Lembo: «Sindacalismo marinaro fascista». 21: trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Luisa Miller», melodramma tragico in 3 atti di Salvatore Cammarano, musica di Giuseppe Verdi.

Gruppo Milano. — Ore 14,15: trasmissione dal Teatro alla Scala: «Le nozze di Figaro», opera comica in quattro atti di Amedeo W. Mozart. 21: «Ti conosco mascherina», scene umoristiche di Marcello Marchesi». 21,30: Selezione di canzoni: radiorchestra diretta dal m.o Malatesta.

Gruppo Firenze. — Ore 19,30: Sestetto mandolinistico bolognese. 20,30: «Il Carnevale», rievocazione di Luigi Bonelli, musiche e adattamenti musicali di M. Cremesini. 21: Concerto di musiche brillanti, orchestra da camera diretta dal m.o U. Mancini. 21,30: Musica da concerto, pianista Ornella Puliti Santoliquido e soprano Alba Anzellotti.

In cucina

Punch caldo alla minuta. — Si mettono in un vaso 4 grammi di ottimo tè verde, la scorza sottile di un limone ed un etto di zucchero extrafino semolato. Sopra si versa mezzo litro d'acqua bollente; trascorsi 5 minuti si filtra alla tela e si passa in una zuppiera. Dopo avervi addizionato mezzo bicchiere di buon rum, vi si dà fuoco, si mescola finchè si spegne e si serve caldo. Il rum si può sostituire con del vino Madera.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; arrosto di coniglio; trippe contorni.
Sera: pasta in brodo; pasta al sugo; manzo alla toscana; uova; contorni.

Al Corso superiore di religione

«L'uomo viene dalle mani di Dio o da specie inferiori?» è il tema che sarà svolto oggi alla Scuola superiore di Religione, in cui si esporrà il pensiero della S. Scrittura sull'origine de l'umanità e si presenteranno i dati degli ultimi studi di paleoantropologia sull'uomo che si disse «derivato dalla scimmia».

Le lezioni del prof. Moretti, chiare, materiate di studi aggiornati e di rigore scientifico, intorno all'origine della umanità nella Sacra Scrittura e nella scienza, hanno richiamato quest'anno un pubblico numeroso, colto e assiduo. E' una trattazione veramente notevole, interessante, che rivela aspetti nuovi di uno studio aperto a pochi.

* * *

Le lezioni, com'è noto, si tengono in via Treppo 3. La lezione odierna avrà inizio alle 18.15.

ECHI DI CRONACA

Questa sera:
"Sulle onde del valzer"

E' soltanto per ricordare un avvenimento cittadino di primo ordine che oggi prendiamo la penna. Non è cioè per pubblicità perchè ormai il successo di questo Veglionissimo «Sulle Onde del Valzer» è assicurato.

I palchi ed anche i posti sono quasi esauriti e quindi non possiamo dire l'«affrettatevi» di prammatica ma piuttosto «fortunati i privilegiati che arriveranno in tempo».

Durante tutta la notte al Cecchini si sono avvicendate squadre di operai che sotto la direzione degli artisti hanno trasformato il teatro. Ricordiamo inoltre che alla platea è stata applicata la tela. Le danze saranno interrotte all'una per le cene, e quindi riprese alle due e proseguiranno fino...

Ai partecipanti alla serata, che lascierà un nostalgico ricordo in tutti, sono riservati doni a bizzeffe. A quelli già segnalati e cioè i profumi della Ditta Gabassi, i fiori della Calligaris, la statua in maiolica della Vitrum, il lampadario della «Galleria Veneziana», sono aggiunti altri ancora offerti dalla Sartoria Vidoni-Tessaro, di Checchi Cotterli, Angelo Pagani, Romeo Rosso, della Ditta Canciani e Cremese, e Cotillons, cotillons graziosissimi per tutti.

Per completare poi ci saranno le «sorprese» ed infine il misterioso «Gioco delle nozze».

A stasera.

BENEFICENZA

All'Istituto Tomadini — Angela e Attilio prof. Bonetto, in morte dello zio don Carlo Turchetti lire 25.

Alle Dame della Carità. — Luigia Vittoria Cita e Armellina Vittorio Peppi offrono lire 100 per onorare la memoria della cognata Maria Tirindelli Vittorio.

Alla Cucina Popolare (per buoni da distribuire ai poveri): in memoria di Rina Collovig: Adelina e Valentino Cantoni lire 10; in memoria di Clelia Venier Zanini: Michele e Giovanni Del Negro lire 10.

All'Ente Comunale di Assistenza. Ortolani Elios lire 50, famiglia Ferrario, nel 1. anniversario della morte del dott. Reginaldo Ferrario lire 200; in morte di Angelo Zanessi: impiegati ed operai dell'Officina Comunale del Gas lire 101; in morte del padre dell'usciere Venica P. i funzionari del Genio Civile lire 87.

LE DELIBERAZIONI
della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, la Giunta Provinciale Amministrativa, ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Ruda: Regolamento organico degli impiegati e salariati comunali.
Cavazzo Carnico: Revisione tariffa imposta domestici.
Mortegliano: Stalla di sosta pel bestiame. Concorso spesa sistemazione locale.
Visco: Concorso spesa Bandiera Stazione CC. RR.
Muzzana del Turgnano: Aumento assegno alla portalettere.
Pradamano: Sussidio al Comitato Comunale per Asilo Infantile.
Moimacco: Premio rendimento al segretario e messo scrivano.
Talmassons: Contributo demografico 1938.
Dignano: Provvedimento demografico.
Casarsa: Premio rendimento al personale amministrativo.
Pinzano, Cavazzo Carnico, Manzano, Tricesimo: Regolamento riscossione imposte consumo sui materali da costruzione.
Maniago: Modifiche tariffa imposte consumo e Regolamento riscossione imposta di consumo sui materiali da costruzione.
Ovaro: Versamento L. 38.000 alla Banca Nazionale del Lavoro.
Pradamano: Contributo per servizio autocorriera.
Cividale: Vertenza con ditta ing. Giuseppe Sirch. Transazione.
Nimis: Costruzione strada di Chialminis.
Montereale Cellina: Ferrovia Pordenone - Aviano, Definizione pendenze. Chiusura pendenze e riparto fondi di cassa e residui.
Cordenons: Contributo per triennio 1938-1940 all'E. C. A.
Udine: Nuovo trattamento economico levatrici condotte di Udine.
Pocenia: Tariffa applicazione imposta sui cani.
Cavazzo Carnico: Premio natalità al segretario comunale.
Pradamano: Contributo al Comitato O.N.M.I.
Cividale: Commemorazione Bimillenario di Augusto: Concorso spesa per scavi sulla piazzetta de Puppi.
Gemona: Contributo per servizio automobilistico Gemona-Osoppo.
Cavazzo Carnico: Indennità trasferimento al segretario comunale.
Pavia di Udine: Cessione quinto stipendio Veterinario Consorziale dott. Mario Soldà.
Pasiano: Trattamento economico levatrici condotte.
Pavia: Regolamento organico impiegati e salariati. Modifica.
Marano Lagunare: Soppressione posto di organico di guardia comunale.
Pocenia: Tariffa applicazione imposta sulle vetture.
Pradamano: Sussidio alla Croce Rossa Italiana.
Gonars: Rimborso spese manutenzione biciclette al messo e alle guardie campestri.
Cividale: Compenso alla Banda Dopolavoro.
Pradamano: Contributo alla Scuola Professionale femminile.
Mortegliano: Contributo all'E. C. A. per il 1938.
Castelnuovo, Remanzacco: Acquisto radio per le scuole.
Ovaro: Assunzione contributo dovuto dai dipendenti comunali alla Cassa di Previdenza.
Mortegliano: Regolamento per il servizio economato dell'E.C.A.
Marano Lagunare, E.C.A.: Servizio di economato.
Bagnaria Arsa: Compenso al segretario.
Palmanova, E.C.A.: Nomina segretario.
Cordenons: Contributi 1938 al Comitato O.N.M.I., al Comando G. I. L. e al Consorzio Tutela Pesca.
Tricesimo: Concorso nella spesa per lavori nella porta monumentale del Bissone.
Spilimbergo: Contributo per lavori di conservazione del Duomo monumentale di Spilimbergo.
Resia, E. C. A.: Deliberazioni varie.
Arba, Comeglians, Bertiolo, Dignano, Dogna, Latisana, Moggio Udinese, Pontebba, E. C. A.: Bilancio 1938-1940.
Claut, Moruzzo: Bilancio 1938.
Pozzuolo del Friuli, O. P. Con Sabbadini: Bilancio 1938.
S. Giorgio della Richinvelda, Sacile, Tolmezzo, E. C. A.: Bilancio 1938-1940.
S. Quirino: Bilancio 1938.
Casarsa, Faedis, Fagagna, Lauco, Pordenone, Remanzacco, Trivignano, Sutrio, Spilimbergo: Storno fondi.
Paluzza: Variazione bilancio.
Tarcento, E. C. A.: Variazione bilancio.
Remanzacco, E. C. A.: Variazioni bilancio 1937.
Udine, Istituto Provinciale Maternità e Infanzia: Variazioni bilancio.
Brugnera: Modifica delibera imposta bestiame.
Cavazzo Carnico: Revisione tariffa imposta patente.
Muzzana del Turgnano: Tariffa imposta patente.
Montereale Cellina: Modifiche tariffa imposte bestiame.
Porcia: Tariffa imposte industrie, commerci, arti e professioni. Delibera integrativa.
Torreano: Modifica delibera tariffa imposta bestiame.
Venzone: Aggio all'Esattore sulle entrate patrimoniali.
Bertiolo: Liquidazione specifiche varie.
Povoletto: Liquidazione specifiche per lavori stradali e alla pesa pubblica.
Comeglians: Acquedotto rurali per i Casali Calgaretto, Stravignan e Ladunesch
Tarvisio: Concessione sussidi caritativi.
S. Leonardo: Busto ortopedico per indigente ammalato.
Udine, Ufficio Federale Sportivo: Contributo pel 1938.
Udine: Pagamento tessere della G.I.L. a favore alunni indigenti Scuole elementari del Comune.
Gemona: Contributo per servizio automobilistico Gemona-Stazione FF. SS.
Chions: Acquisto apparecchi radio per le Scuole.
Pontebba: Regolamento concessione combustibili.
Campolongo: Contributo pro 1938 per Campo Sportivo.
Pradamano: Contributo all'Ente Comunale Assistenziale.
Arta: Acquisto cinque apparecchi radio rurali.
Tavagnacco: Contributo demografico 1938.
Udine, Amministrazione Prov.: Contributo all'Istituto di Statistica della R. Università di Padova.
Udine, Amministrazione Prov.: Strada Palmanova-San Giorgio Marano: Rettifica. Occupazione fondi.
Comeglians: Assicurazione contro infortuni operai dipendenti.
Ligosullo: Contributo 1937 all'E. C. A.
Talmassons: Riparazione coperto Chiesa cimitero capoluogo.
Frisanco: Assicurazione obbligatoria stradino.
Venzone, E.C.A.: Vendita Casa Pio Istituto Elemosiniere di Bronzacco.
Lauco: Acquedotto rurale per la borgata di Alleguidis.
Roveredo in Piano: Vendita appezzamento terreno.
Pradamano. Contributo al Comando Gioventù Italiana del Littorio. — Provvidenze per incremento demografico.
Paularo: Versamento L. 600 al Comitato comunale O.N.B.
Talmassons: Acquisto terreno per cava ghiaia.
Tarvisio: Contributo Scuola professionale di disegno. — Contributo Cassa Scolastica Istituto Tecnico Inferiore. — Sussidio all'E. C. A.
Verzegnis: Assicurazione contro gli incendi.
Prato Carnico: Sussidio all'inferma Vittoria Cimador.
Spilimbergo: Premio di natalità al messo scrivano.
Pontebba: Contributo alla Sezione O.N.D.
Gemona del Friuli: Contributo all'E. C. A. per somministrazione medicinali ai poveri. — Contributo alla Colonia Elioterapica.
Visco: Acquisto radio rurale per le Scuole.
Paluzza: Premio natalità allo applicato Settimio Barbacetto.
Pradamano: Contributo per incremento demografico.
Tarvisio: Sussidio pro Befana fascista.
Azzano X.: Contributo alla Scuola di Disegno.
Venzone: Contributo demografico 1938.
Udine: Rinuncia esazione credito per servizi funebri.
Castelnuovo: Vincenzo Bonin, Giuseppe Zancan, Pietro Zancan, affrancazione canone enfiteutico.
Remanzacco: Affranco livello Lorenzo Marchiol.
Tramonti di Sopra: Affranco canone enfiteutico.
Gemona: Contributo al Consorzio Tutela Pesca.
Castions di Strada: Premi rendimento al personale comunale.
Codroipo: Premio natalità allo stradino Natale Venuto. — Compenso all'economo municipale per 1936-1937.
Mortegliano: Compenso alla Banda del Dopolavoro.
Rive d'Arcano: Acquisto radio per le scuole:
Pradamano: Sussidio alla banda musicale.
Ovaro: Acquisto cinque apparecchi radio rurali.
Tarvisio: Contributo per incremento demografico 1938.
Pesariis: Contributo al Comune di Prato Carnico per spese manutenzione strada Lavardet e sistemazione acquedotti.

Deliberazioni varie

Zoppola: Caroviveri ai salariati comunali. Modifiche (rinvia).
Meretto di Tomba: Trattamento economico levatrice Emilia Butti. (rinvia).
Buttrio: Assunzione guardia campestre. Modifica regolamento organico (rinvia).
Aiello, Fiume Veneto, Gonars, Torreano: Storno fondi. (rinvia).
Moggio Udinese, Zoppola: Variazione bilancio. (rinvia).
Chiopris-Viscone: Tariffa imposta bestiame 1938. (rinvia).
Cavazzo Carnico: Revisione tariffa imposta patente (rinvia).
Cervignano: Tariffa imposta bestiame (rinvia).
Verzegnis: Assicurazione contro i furti. (rinvia.
Muzzana del Turgnano: Imposta vetture e relativa tariffa. — Tariffa imposta industrie, commerci, arti e professioni (rinvia).
Cordovado: Tariffa imposta bestiame. (rinvia).
Tarvisio, A.A. di Soggiorno: Assegno al segretario dell'Azienda. (rinvia).
Campolongo al Torre, E. C. A.: Prelevamento fondo riserva (prende atto).
Pradamano: Contributo per assistenza invernale. (rinvia .
Cordenons: Luigi Appi, esonero cauzione commerciale. (concede).

Pro culle povere e Refettorio Materno

Il direttore amm.vo dell'Ospedale Civile di Udine dott. Bruno Fassetta, per la nascita della figlia Lidia, ha offerto al Fascio Femminile lire 50 pro culle povere, lire 30 pro Refettorio Materno.

Modifiche al contratto collettivo dei lavoratori del credito e dell'assicurazione

Con contratto confederale in corso di pubblicazione, le Confederazioni dei lavoratori e delle aziende del credito e della assicurazione hanno proceduto alla eliminazione o alla modifica di alcune clausole contenute nei contratti collettivi di lavoro in vigore, che non risultavano pienamente rispondenti ai principi generali dell'ordinamento sindacale corporativo. Gli istituti contrattuali, che risultano così perfezionati, sono quelli delle attribuzioni dei doveri del personale, del periodo di prova, dei provvedimenti disciplinari, del lavoro straordinario e del richiamo alle armi. Il contratto in parola segna un nuovo passo nell'azione confederale intesa a rendere i contratti collettivi di lavoro per le categorie del credito, della assicurazione e dei servizi tributari appaltati, di più facile applicazione e maggiormente conformi agli indirizzi del processo evolutivo in atto per la disciplina dei rapporti di lavoro, sia nel diritto positivo che nella pratica della vita produttiva.

Arruolamento di 5000 volontari aperto per i giovani

Il «Giornale Militare» comunica che è aperto nel R. Esercito un arruolamento volontario ordinario per 5000 giovani. Gli aspiranti all'arruolamento volontario dovranno contrarre la ferma di anni due. Le domande potranno essere presentate sino al 1. maggio c. a. ad eccezione del reggimento ferrovieri al quale le domande dovranno pervenire non oltre il 15 marzo p. v.

L'arruolamento può essere contratto per i seguenti corpi e reparti: reggimenti granatieri, fanteria, bersaglieri, alpini, cavalleria, Reggimenti carristi, Gruppi carri veloci, Reggimento e compagnie chimiche, compagnie di Sanità e sussistenza, scuole centrali di Civitavecchia e centro militare preparazione gare ippiche, reggimento Ferrovieri. I volontari ordinari arruolati potranno conseguire la promozione a caporale e caporalmaggiore e potranno concorrere all'avanzamento a sergente.

Tremenda disgrazia a Codroipo

Due muratori fulminati dalla corrente elettrica

Un altro operaio ferito gravemente

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta ieri mattina verso le 11 a Codroipo, nel cortile del pastificio Lotti e De Nobili, e precisamente all'esterno dell'edificio del laboratorio, ove stavano facendo delle riparazioni tre muratori dell'impresa edile Giuseppe Martina. Due operai, Paolo Infanti di Giovanni, di 21 anni, di Codroipo, e Luigi Chiarot di Vincenzo, di 39 anni, di Biauzzo, erano sopra un'impalcatura, intenti a togliere la grondaia: due lati di essa erano già stati divelti ed una parte più lunga doveva essere calata perpendicolarmente nel cortile sottostante, ove attendeva l'operaio Ugo Papa di Luigi, di 17 anni, di Lonca. Questi aveva appena afferrato il lato pendente della grondaia e si disponeva a riceverla totalmente dalle mani dell'Infanti, allorchè si formava non si sa come un tremendo contatto: la grondaia, toccando i fili ad alta tensione della corrente elettrica, trasmetteva la scarica ai due muratori. L'Infanti rimaneva fulminato e cadeva dall'armatura alta dodici metri, dalla quale precipitava pure il Chiarot, riportando la frattura di entrambi i polsi e ustioni alla faccia, in seguito quest'ultime alla fiammata. Nel contempo il giovane Papa, colpito dalla corrente si abbatteva al suolo tramortito.

Sul luogo della tremenda disgrazia accidentale accorrevano tosto i dirigenti l'impresa e quelli della fabbrica ed altre persone, nonchè i carabinieri e sanitari del luogo. Nel mentre veniva constatata la morte dell'Infanti, si disponeva per l'immediato trasporto con automezzi, dei due feriti, all'Ospedale di Udine. Quivi però il Papa giungeva già cadavere — aveva riportato anche la frattura della base del cranio — e il medico di guardia dott. Pascoli ne constatava il decesso, nel mentre provvedeva a far accogliere d'urgenza il Chiarot, giudicandolo guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni. Le sue condizioni sono piuttosto gravi.

GIUSTIZIA
In Tribunale

Udienza 25 febbraio 1938 XVI - Presidente cav. dott. Angelo Beretta — Giudici: cav. dottor Ferlan e cav. dott. Rusin — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere Micottis.

Mancava la «reperella»

Erminia Driussi fu Pietro di 32 anni, dimorante in Viale Duodo, era imputata di aver usato nell'esercizio della sua attività commerciale di fruttivendola, una bilancia priva della «reperella» vale a dire quella piccola parte che sorregge il peso sull'asta e reca l'impronta del visto — a punzone — dell'Ufficio Metrico decimale. In tal modo consegnava agli acquirenti quantitativi di frutta diversi da quelli dichiarati. E' risultato infatti ch'ella ha consegnata merce anche con peso superiore a quello richiesto; pertanto è stata assolta da quetso reato per insufficienza di prove nel mentre è stata punita a lire 25 di ammenda per non aver sottoposto detta bilancia alla visita stabilita entro il termine stabilito per il biennio 1937-38 (Dif. avv. Tessitori).

Grappa di contrabbando

Francesco Cattarossi fu Giovanni di 31 anni da Nimis, per aver fabbricato clandestinamente due litri di grappa alla gradazione di 45 gradi, è stato condannato a mesi 3 di reclusione, lire 1000 di multa, lire 500 di ammenda ed al paagmento dell'imposta evasa.

* * *

— Maria Cosgnach fu Giuseppe di 33 anni da Savogna di Cividale ,per essere stata trovata in possesso clandestino di un litro di grappa, mentre si accingeva a lasciare il paese di Tarpezzo, è stata punita a lire 50 di multa.

* * *

— Vincenzo Rutar fu Giovanni di 50 anni da Brida di Grimacco è stato sorpreso in possesso di un litro e mezzo di grappa di contrabbando; si busca 50 lire di ammenda più il pagamento delle tasse evase. (Dif. avv. Tessitori).

* * *

— Giovanni Terlicher fu Giovanni di 58 anni da San Leonardo di Cividale, per lo stesso motivo inerente a mezzo litro di grappa, si è buscato la stessa pena del Rutar. (Dif. avv. Scrosoppi).

Oltraggia il capo guardia

Eugenio Castellarin di Valentino di 29 anni da Latisana, è imputato di aver oltraggiato il capo dei vigili municipali di Latisana, Adolfo Marchesan, indirizzandogli frasi ineverenti e dandogli uno spintone; ciò sulla piazza del paese, il 9 maggio scorso, mentre stava per svolgersi la processione in occasione del congresso eucaristico, in quanto il Castellarin pretendeva attraversare la piazza malgrado il divieto.

Egli ieri in giudizio ha negato l'addebito; è stato però ritenuto colpevole e condannato a 6 mesi e 15 giorni di reclusione e lire 100 di ammenda col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Veritti).

Un tappezziere truffato ed una sciagura immaginaria

Giorni or sono si presentava al tappezziere Giovanni Nobile fu Augusto, di 55 anni, con negozio a Mortegliano, un tizio, qualificatosi per Enrico Cuttini dimorante a Sant'Osvaldo, il quale con la faccia più.... tosta di questo mondo, raccontava che sulla strada fra Talmassons e Mortegliano, si era rovesciato un autocarro di proprietà del sig. Giulio Gentilli; pertanto gli necessitava un finimento completo per cavallo per attaccare questo all'automezzo e così poterlo trainare fino a Palmanova per le opportune riparazioni. La storiella, raccontata con minuzia di particolari, è stata creduta dal Nobile, tanto più che questi conosceva assai bene il sig. Gentilli e senza indugi, consegnava al.... Cuttini il finimento. Questo però non ha più fatto ritorno a Mortegliano e tanto meno il Cuttini. Ma c'è di più: il sig. Gentilli, venuto a conoscenza della faccenda, ha escluso che gli sia accaduto qualche infortunio stradale; infatti disgrazie stradali nella zona non sono state rilevate. Inoltre il Cuttini, fatte le debite ricerche, non figura esistente a Sant'Osvaldo, nè in altri siti. Pertanto il Nobile, convinto d'essere stato bellamente truffato, ha denunciato la faccenda ai carabinieri.

Un ragazzo ed un vecchio morsicati da un cane

Sono stati medicati ieri all'Ospedale il ragazzo Tarcisio Stella dimorante a San Osvaldo per una ferita lacera strappata al piede destro ed il vecchio Angelo Clocchiatti di 72 anni, dimorante a San Rocco, per una ferita al polpaccio della gamba sinistra. Entrambi sono stati morsicati da un cane randagio. Salvo complicazioni, entrambi sono stati giudicati, guaribili in pochi giorni.

Piccolo incendio ad Orgnano

L'altra sera, per cause non accertate ma che si ritiene doversi attribuire alle faville uscite dal camino della lisciviaia, si manifestava un piccolo incendio nella casa colonica di Silvio Saccomano d'anni 45 dimorante ad Orgnano; piccolo incendio per il tempestivo intervento dei famigliari e di alcuni volonterosi paesani ne hanno subito domato le fiamme riducendo i danni a 700 lire.

La caduta di un piccino

Il piccino Giovanni Della Pietra di Luigi, di appena un anno, dimorante in via degli Orti, cadendo accidentalmente a terra, batteva la testa sul pavimento di cemento. Riportava conseguentemente una forte contusione giudicata guaribile all'Ospedale in una decina di giorni.

Due ciclisti infortunati

Mentre circolava ieri mattina per la nostra città in bicicletta tale Giuseppe Marocllo, di 49 anni, da Tricesimo, cadeva accidentalmente a terra in modo da riportare delle escoriazioni e contusioni alla faccia, giudicate guaribili all'Ospedale in dieci giorni circa.

— Pure Amadio Valentini di 50 anni, ribaltando dalla bicicletta mentre percorreva un viale della periferia cittadina, si produceva una contusione abbastanza forte alla testa percui doveva ricorrere alle cure del sanitario di guardia presso l'Ospedale che lo rimandava medicato e guaribile in una decina di giorni.

Sommari di Riviste

Ecco il sommario del numero di gennaio — testè uscito — di «Politica nuova»: Editoriale: Autorità e libertà — Paolo Conca: Profili economici e politici dell'autarchia — Liberato Pezzoli: L'antifascismo del B. I. T. — Romualdo Rossi: Stato e sindacato da Sorel a Mussolini — Vincenzo L. Fraticelli: Ricordo di Arnaldo Mussolini — Bruno Spampanato: Napoli, dall'Unità all'Impero. — Affissione (B. S.: Tesi autarchica di Labriola); Problemi corporativi (Ellepi: Nuove realizzazioni); Imperium, Commenti di finanza (P. Rizzuti: Il rapporto di Van Zeeland); Fatti e opinioni (R. R.: L'etica dei guerrieri); Così hanno parlato (Pio XI, Re Carol, Hitler, Ciano, Goga, Chautemps, Chiappe, Skwarczynski), Fine mese. Tutti i libri.

* * *

Il fascicolo N. 2 della 15.a annata de «L'Italia Coloniale», grande rivista illustrata mensile dell'Impero, contiene: Gli alchimisti della statistica (Afrus). — L'anello stradale Mussolini (Bae). — Il primo governatore della Somalia (Gustavo Brigante Colonna). — Sguardi sul mondo (A.P.V.) — Orizzonti (a. bar.) — L'attrezzamento portuale della Libia (G. Z. Onorato). — Il panorama politico ed economico dell'Impero. — Dogane. — La vetrina dei libri (e. d. r.) — Gli avvenimenti in Palestina: l'incubo della propaganda italiana (Romanus). — Autarchia agricola e coltivazioni dell'A.O.I. (G. B.) — Un italiano in Arabia: Ludovico Da Varthema (Sergio Sonnino) — Gli scavi di Tolemaide. — Organizzazione corporativa della Economia dell'Impero. — Sviluppo economico dell'A.O.I. (servizio speciale dell'Agenzia Economica e Finanziaria).

Notizie e interessi della Provincia

Il Principe di Piemonte di passaggio in Carnia

Nel pomeriggio di ieri la Carnia fedele ha avuto l'alto onore di accogliere — sia pure durante una fugace visita — S. A. R. il Principe di Piemonte.

L'Augusto Principe, che proveniva in auto da Dobbiaco ed era accompagnato dai suoi aiutanti, indossava un abito sportivo. Nei paesi percorsi provenendo dal Cadore Egli è stato ugualmente riconosciuto e salutato dai popolani con deferente simpatia. A Tolmezzo, durante una sosta, Umberto di Savoia è stato acclamato dalle persone accorse all'annuncio della Sua presenza.

Ricordiamo per incidenza che la Carnia ha avuto due volte la gioia di ospitare S.A.R. il Principe di Piemonte, nel 1922, allorchè trascorse qualche tempo in incognito per un periodo di escursioni montane, e nel 1926, quando fu accolto con delirante entusiasmo durante la Sua visita ufficiale.

Da Pordenone

La serata italo-ungherese

Rammentiamo alla cittadinanza che la sera del 3 marzo, nella sede centrale del Dopolavoro sarà tenuta l'annunciata serata d'arte italo-ungherese con la partecipazione del celebre baritono Kalman e della famosa ballerina dell'Opera di Budapest Juci Galambos.

L'attesa per l'avvenimento è naturalmente, vivissima, e consigliamo di prenotare i posti presso la segreteria del Dopolavoro per essere certi di assistervi.

Per l'assemblea dei fanti

Tutti i fanti appartenenti alla Sezione pordenonese sono invitati a versare immediatamente (qualora non lo avessero già fatto) lo importo della tessera, per partecipare all'assemblea generale che sarà tenuta domenica 6 marzo, come annunciato.

Conferenze ai giovani

Domani mattina il camerata prof. Luigi Venni, per incarico del Comando della GIL e della Sottosezione pordenonese dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, terrà ai Giovani fascisti adunati alla Casa della GIL una prima lezione - conferenza di un corso di cultura coloniale.

La veglia del fiore

Tutta la città e tutta la zona pordenonese ed altrove, dove è vivo il ricordo della gentile tradizione che è stata autorevolmente raccolta dal Dopolavoro, parla della Veglia del Fiore che avrà svolgimento stasera.

La ben nota orchestra «Excelsior» di Venezia animerà ininterrottamente per tutta la notte, le danze in un ambiente di sogno, tra i fiori più belli e profumati della Riviera, in una fantasmagoria di luce e di colori.

Il teatro è, si può dire, quasi completamente prenotato, e ben pochi sono i biglietti che risultano tuttora disponibili: un simile successo si può ben dire, con classica frase, che «supera tutti i precedenti».

Incontro di pallacanestro

Domani 27 alle ore 14.30 sarà disputato sul campo di gioco della Casa della GIL un interessante incontro di pallacanestro fra la rappresentativa GIL Avanguardisti di Spilimbergo e la locale rappresentativa.

L'incontro, considerando il valore delle due squadre in campo, si prevede combattuto ed interessante come tecnicità di gioco.

L'ingresso è libero a tutti.

SACILE

Rapporto dei dirigenti dei Sindacati industria

Ieri nel pomeriggio, il camerata Lorenzon che rappresentava il dott. Sanna Segretario generale dell'Unione, assente per servizio, ha presieduto il rapporto dei dirigenti sindacali, al quale partecipavano anche un centinaio di lavoratori delle varie industrie.

L'Ispettore di zona, dopo aver illustrato nella forma più ampia il nuovo contratto sui cottimi, facendone risaltare la grande importanza nel campo salariale e produttivo del lavoratore, ha esaminato minuziosamente la situazione contrattuale di ciascuna categoria soffermandosi a chiarire taluni punti pei quali vi erano state delle errate interpretazioni. Apertasi la discussione, alla quale hanno partecipato molti dei presenti, l'Ispettore ha risposto ad ognuno ed ha promesso che raduni del genere saranno tenuti ogni mese.

Il rapporto ha avuto termine con il «Saluto del Duce».

Adunata Milizia Dacos

Tutti i componenti il Nucleo Milizia Dacos di Sacile, dovranno trovarsi alla sede del Fascio, domani mattina alle ore 9,30 precise, in divisa regolamentare per istruzioni.

Nessuna assenza sarà giustificata e verrà denunciata al Comando superiore.

Nell'Avanguardia

Tutti gli avanguardisti sono comandati di adunarsi oggi alla Casa del Fascio in perfetta divisa alle ore 14,30.

Farmacia di turno

Domani, domenica, e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia Busalli del dott. Massiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (Ponte della Vittoria).

Trasferimento

Con vivo rincrescimento abbiamo appreso che il Colonnello comm. Epifania Roberto, comandante del nostro Distretto militare, è stato trasferito nella sede di Belluno, con lo incarico di Capo di Stato Maggiore della G.I.L.

All'egregio ufficiale superiore che, durante la sua breve permanenza nella nostra città, seppe guadagnarsi la simpatia e la stima della cittadinanza tutta, il nostro deferente saluto di commiato.

Due furti a Brugnera

Nella notte dal 23 al 23 andante, ignoti sono penetrati per una finestra aperta nella camera da letto sita a piano terra, di Michele Pivetta fu Paolo da Brugnera, contadino, al quale hanno asportato la giacca contenente il portafogli e la somma di L. 1325

Ad Antonio Lucchese fu Basilio, contadino di Brugnera, ignoto penetrato nella propria abitazione nella sera del 22 corrente, asportava due fucili per uso caccia.

I due furti sono stati denunciati ai carabinieri di Sacile.

MANIAGO

Seme bachi

L'Essiccatoio Bozzoli Intermandamentale di Spilimbergo rappresentato, per il nostro Mandamento, dal Consorzio Agrario di Maniago, avverte che la prenotazione del seme bachi, che, ripetiamo, quest'anno deve essere fatta esclusivamente attraverso gli Essiccatoi Bozzoli, si chiuderà improrogabilmente il 5 marzo p. v.

Dopo tale data, non sarà accettata nessun'altra prenotazione; gli agricoltori quindi che ancora non l'avessero fatta, si affrettino a farla senza indugio.

Nella Latteria

Domenica scorsa è stata tenuta l'assemblea annuale della Latteria del Capoluogo. Dopo la lettura della relazione del consiglio di amministrazione, si passò all'esame del bilancio chiuso al 31 dicembre 1937 che è stato approvato dall'assemblea ad unanimità. — Passati alla nomina delle cariche sono risultati eletti: Marco Massaro — Mattia Del Tin — Giacinto Del Tin — Celeste Francescutti — Antonio Toffolo — Giovanni Marlutto — Luigi De Lorenzi — Giovanni Massaro — Luigi Rosa Gastaldo.

Veglionissimo "Aria di festa"

L'osservazione che talvolta nella nostra cittadina spira un gelido venticello sarà smentita in pieno martedì sera — ultima notte di carnevale — perchè una gaia, romantica e felice «aria di festa» soffierà nelle vaste sale del teatro del nostro Dopolavoro, fra musiche, canzoni e danze intonate a una felice originalità.

Due primarie orchestre veneziane, con diversi complessi, non daranno tregua ai malinconici, che vedranno i... «sorci verdi» in un insieme di signorilità grazia e bellezza. Le direzioni dell'Hôtel Bortoli del Lido e dello Albergo Vittoria faranno degustare dei cenoni preparati con squisito buon gusto, per cui si potrà danzare e cenare avendo l'impressione d'essere contemporaneamente a più veglioni.

MOGGIO

Lo stemma del Comune

In seguito a domanda prodotta da quest'autorità comunale per il riconoscimento del proprio stemma e la iscrizione del Comune nel Libro Araldico degli Enti Morali, la Giunta Permanente Araldica ha deliberato spettare al Comune di Moggio Udinese il diritto di fare uso del seguente stemma:

«D'azzurro alla quercia al naturale, nodrita sul monte roccioso di tre cime, la mediana più alta, la quercia accompagnata ai lati da due gigli araldici d'argento. Capo del Littorio di rosso (porpora) al Fascio Littorio d'oro circondato da due rami di quercia e d'alloro annodati da un nastro dai colori nazionali. Ornamenti esteriori del Comune».

PASIAN DI PRATO

Offerte

Alla memoria del maestro in pensione Francesco Melchior sono state fatte le seguenti offerte: Popolazione di Colloredo di Prato, L. 73.80; il Corpo insegnanti del Comune, L. 22; cav. Ernesto Gobitti, L. 10; Enrico Esente, L. 10; Alunni di Colloredo, lire 10.05; dott. Primo Toso, L. 5; Rev. Parroco di Colloredo, L. 5. Dette offerte sono state ripartite fra il Comando della G.I.L. e l'Asilo Infantile di Colloredo. Gli Enti beneficiati ringraziano.

S. DANIELE

Pro radio nelle Scuole

Pubblichiamo le seguenti offerte — pro radio nelle Scuole — pervenute al Comitato cittadino. Ferruccio Leonarduzzi, L. 25; Banca di S. Daniele, 100; ditta Biasutti, 50; dott. Gino Penasa, sigg. Aniceto Gelsomini, Tomaso De Cecco, Anita Gonano, Società Operaia di mutua assistenza, ciascuno L. 25; impiegati Municipio, 25; dott. Guglielmo Cruciatti, nob. fam. Narducci, ciascuno L. 20; dott. Francesco Righi, rag. Ezio Polano, Giovanni Venier, Giacomo Braida, Domenico Molinaro, Giovanni Vignuda fu Antonio, Elvio Nutta, Mario Job, Emidio Micoli, ing. Italico Gonano, rag. Urbano Cressatti, Giovanni Zumello, ciascuno L. 10; Fornasiero, Cristofori, Giacobelli, Paolina Malfatti, Giovanni Bianchi, Pietro Bianchi, Pietro Battellino, Giovanni Adami fu Fulgenzio, ditta Battigelli, ciascuno L. 5; N. N., Ciro Vidoni, Giovanni Floreani, ciascuno L. 2; Guido Andreutti, L. 1.

Il Comitato ringrazia.

Nel Fascio Giovanile

Il locale Comando dei Giovani fascisti rammenta ai giovani delle classi 1915, 1916, 1917, 1918, 1919 e 1920 che oggi potranno effettuare il tesseramento per l'anno XVI.

Diario sacro

Diamo l'orario delle sacre funzioni di domani:

Duomo. — Ore 5 e ore 8 Ss. Messe; ore 10,30 S. Messa solenne; ore 15 Vesperi.

Santuario di Madonna: ore 7 e ore 9, Ss. Messe.

La pagina dell'agricoltore

E' STATA RIMANDATA A DOMANI PER INDEROGABILI ESIGENZE GIORNALISTICHE.

I campioni friulani a Basiliano

Domani, il nostro undici, al quale domenica scorsa è stato aggiudicato il campionato friulano di prima divisione, si trasferirà a Basiliano per la competizione del secondo girone. Ai vittoriosi rossi scudati auguriamo un'altra brillante affermazione.

Sono approntate delle corriere per recare ivi i «tifosi».

TORREANO di Martignac.

Veglia danzante

Questa sera 26 corrente avrà luogo una veglia danzante a Torreano di Martignacco nella sala Miani, con inizio alle ore 20. Suonerà la distinta orchestra «La Giovanissima».

CODROIPO

Il rapporto del Fascio Femminile

La Segreteria del Fascio Femminile di Codroipo comunica che oggi sabato 26 corrente, presieduto dalla Fiduciaria Provinciale, sarà tenuto alle ore 14.30 in una sala della Casa della Gioventù Italiana del Littorio, il rapporto annuale del Fascio Femminile.

Non sono ammesse che assenze giustificate da gravi motivi.

Della raccapricciante disgrazia accaduta ieri mattina nel cortile della ditta Lotti e De Nobili, dove due muratori sono rimasti fulminati ed uno ustionato dalla corrente elettrica, è data notizia in quarta pagina.

Nell'Associazione cacciatori

La Sezione Cacciatori di Codroipo ha in questi giorni provveduto a lanciare cinque coppie di starne per ripopolamento. Raccomanda, specie ai cacciatori, il rispetto e la sorveglianza più rigida affinchè la selvaggina lanciata non abbia a subire danni.

OSOPPO

Istituto di cultura fascista

La conferenza, che doveva aver luogo il 4 febbraio, non si è potuta tenere per impedimenti dell'oratore. L'11 marzo p. v. il dott. Ermanno Simonetti, Segretario del Fascio e Vice Pretore di Gemona, parlerà sul tema «Valori etici e spirituali dell'Alpinismo».

Il sesto figlio

Il maresciallo degli Alpini sig. Giovanni Tabacchi ha aggiunto un altro rampollo alla sua bella schiera di figli. E' nata una bambina. Così la corona dei figli è salita a sei. Rallegramenti ed auguri.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del sig. Giovanni De Cecco, la famiglia ha offerto L. 100 pro E. C. A.

Cronaca di Cividale

La conferenza del prof. Malco all'Istituto di cultura fascista

Nella sala dell'O.N.D. il prof. Ileto Malco, insegnante di lettere latine greche nel nostro R. Liceo classico, ha parlato dinanzi a un numerosissimo distinto pubblico intorno al tema: «Linee di un'arte e di una letteratura fascista».

Il conferenziere premesso non essere sua intenzione di dare un contributo costruttivo alla definizione di quella che è o che dovrà essere la caratteristica della nostra nuova arte e letteratura. Ha voluto piuttosto esprimere le più genuine esigenze che, nel campo delle lettere e delle arti figurative, esistono specialmente nei giovani dell'Italia fascista. Il prof. Malco, dopo aver sommariamente delineato la sua tesi, si è accinto a una esposizione dei fondamentali elementi artistici che all'Italia nuova vennero come eredità tradizionale, trovando in questi appropriata giustificazione delle sue affermazioni. E' riuscita particolarmente interessante all'ascoltatore lo inquadramento storico dell'opera del Carducci e dell'Oriani, che il conferenziere vede in un particolare significato di passaggio dalla vecchia alla nuova età. Fra i vari spunti che più frequentemente si incontrano in questi autori furono valutati specialmente quelli che si riallacciano saldamente alla tradizione italiana e, lungi dall'esaurirsi in quest'epoca di transizione, costituiscono elementi artistici vivi e fecondi per la nuovissima letteratura.

Il conferenziere è passato quindi a esaminare i caratteri principali delle scuole di arti figurative di fine secolo dimostrando come movimenti sorti oltre Alpe e penetrati in Italia si siano necessariamente innestati sul secolare tronco della tradizione e adattati allo spirito italiano. Ritornato con considerazioni parallele alla letteratura, il prof. Malco ha posto in evidenza la esistenza di quei caratteri di italianità nella produzione dannunziana e decadentista, per esprimere poi un giudizio cumulativo riguardante poesia, pittura, scultura, architettura futuriste. Un giudizio equilibrato e imparziale tendente a valutare il movimento futurista più dal punto di vista del suo significato storico che del valore della produzione.

In coerenza ai risultati dell'esame profondo e vivo, il conferenziere ha concluso il suo dire affermando che la prima esigenza artistica esistente nell'anima fascista è quella di produrre e di veder fiorire una arte sana e schietta, una arte che sappia fondere i nuovi elementi di civiltà con i preziosi motivi offerti da una tradizione italiana, non archeologica o pittoresca, ma viva anzi vibrante di vitalità come nella interpretazione mussoliniana.

Il prof. Malco fu vivamente e insistentemente applaudito alla fine della sua dotta e piacevole conferenza.

Esami di premilitari

Oggi nel pomeriggio saranno tenuti gli esami dei premilitari del corso di specializzazione «Artiglieria». Tutti gli inscritti dovranno trovarsi alle ore 14 precise in perfetta divisa, alla Casa del Littorio.

Il rapporto dei volontari e dei reduci d'Africa

Domani 27 corr. alle ore 11 nella sala del Caffè «Al Friuli» (ex Casa del Littorio) sarà tenuto il rapporto annuale di tutti gli inscritti (volontari, legionari fiumani, reduci, Azzurri). Sarà gradito l'intervento anche dei non inscritti e dei simpatizzanti.

Tesseramento dei fascisti

Con oggi si è iniziato il tesseramento di tutti gli iscritti al Partito. I fascisti sono invitati pertanto a voler versare con sollecitudine l'importo tessera e quote mensili dell'anno XVI regolarizzando così la loro posizione.

Nella Sezione cacciatori

Il presidente della locale Sezione Cacciatori rammenta che al 28 corrente mese scade la proroga per il ritiro della tessera dell'anno XVI. All'atto del ritiro della tessera si dovrà produrre il permesso di porto d'armi.

Decesso

La notizia sparsasi ieri mattina della morte avvenuta in Udine del sig. Flaminio Ermacora, noto commerciante della nostra città, ha destato vivo compianto in quanti conobbero e frequentarono il caro estinto. Trasferitosi nella nostra città pochi anni prima della grande guerra, il signor Ermacora ha dedicato tutte le sue cure alla famiglia ed al commercio, conquistandosi in breve tempo fama di lavoratore onesto e coscienzioso.

Alla salma, che giungerà a Cividale alle ore 16 di oggi, si preparano solenni onoranze. Il corteo funebre si formerà in Borgo San Domenico, dinnanzi la parrocchiale di S. Silvestro, ove saranno celebrate le esequie.

Alla moglie, ai due teneri figli e ai parenti tutti, porgiamo sentite condoglianze.

Veglia azzurra

Stasera il Teatro Comunale «A. Ristori» aprirà i battenti per la attesissima «Veglia Azzurra» organizzata dalla locale Sezione Combattenti. L'esito di questa tradizionale veglia è già assicurato, date le numerose adesioni pervenute anche dai centri vicinori e per il numero rilevante di biglietti venduti.

Mascherata

L'ultimo giorno di carnevale, in questa città si svolgerà una grande mascherata organizzata dal locale Dopolavoro, con la partecipazione di «Iacun Bisat» il noto organizzatore della mascherata di Orsaria.

La Società Veneta ha predisposto un treno speciale in partenza da Udine verso le ore 2 pomeridiane e ha applicato la riduzione sul costo dei biglietti.

REMANZACCO

Nella Gioventù del Littorio

La Cooperativa di Consumo di Remanzacco ha fatto l'oblazione di lire 60 per le Organizzazioni giovanili.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Maria Moreale Meneguzzo, il C. M. cav. Alfio Urzi, ha offerto lire 10 al locale Comitato Comunale di Assistenza.

La tradizionale mascherata

Domani domenica, alle ore 14, si svolgerà, in piazza Duca d'Aosta, l'annunciata tradizionale mascherata folcloristica, organizzata dal locale Comitato del Dopolavoro Comunale. I preposti nulla hanno trascurato per l'allestimento dei carri allegorici e per la preparazione del programma, il quale riuscirà di certo gradimento ai numerosi ospiti che domani affluiranno a Remanzacco.

Il titolo della mascherata, quest'anno è: «Une visite di Zorutt a Remanzâs». I dialoghi si svolgeranno fra l'ormai famoso «Bocal» ed i vari carri allegorici, allestiti in numero di sei.

Il divertente programma si chiuderà con la farsa fra Carnevale e Cresima.

Presterà servizio la Banda del Dopolavoro di Orzano.

Per l'occasione la Società Veneta effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 14 di domani domenica con biglietti a prezzo popolare di lire 2.

Gli esercizi del paese saranno forniti di ottimi vini ed ogni conforto, e, se come si prevede, il tempo si manterrà bello, la gita sarà, per gli ospiti, attraente ed essi trascorreranno a Remanzacco un pomeriggio in lieto umore.

Infortunio agricolo

L'agricoltore Giò Batta Visintini fu Francesco, mentre era intento ai lavori campestri, è stato violentemente urtato da una mucca e scaraventato a terra.

Nella caduta, il Visentini si è prodotta la lussazione della spalla destra. Soccorso dal dott. Del Fiorentino, è stato giudicato guaribile in 25 giorni s.c.

TOLMEZZO

Ai genieri in congedo

Il capo gruppo dei Genieri della Carnia in congedo, avverte i propri commilitoni che le operazioni di tesseramento per l'anno XVI sono iniziate. Gli aventi interesse si rivolgano agli uffici del camerata Dionisio Gino in via Vittorio Emanuele. Si avverte che il tempo utile pel tesseramento stesso è molto limitato.

Disastrosa caduta di una giovane

Maria Bergagnini di 18 anni da Arta, frazione di Lovea, rincasando ieri dal bosco con una gerla carica di legna, scivolava sul terreno gelato e riportava, nella caduta, la frattura della gamba destra. Prontamente soccorsa dai parenti veniva poscia trasportata all'Ospedale locale, ove è stata ricoverata.

Spettacoli

Oggi e domani al Cinema Teatro «Don Bosco» sarà dato in visione il film in italiano «Capitan Blood». — Interpreti eccezionali, quali Herrol Flynn ed Olivia de Havilland. Giornale Luce sonoro.

— Al Teatro «De Marchi», ballo popolare.

AMARO

Ai fascisti

Si avvertono tutti gli inscritti al P. N. F. che il tesseramento dell'anno in corso è già iniziato. La sede del Fascio locale si trova aperta tutte le domeniche dalle ore 9 alle dieci antimeridiane nella quale si troverà apposito incaricato per la riscossione del tesseramento anno XVI e arretrati.

Elargizioni

In circostanza del secondo anniversario della morte del cav. Andrea Tamburini, primo Podestà di Amaro, il fratello Luigi e il nipote Leo Pietro hanno elargito a pro del Fascio L. cinquanta ciascuno. Il Commissario del Fascio ringrazia.

CASARSA

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi 26 corr. (dalle ore 20) e domani 27 corr. (dalle ore 15), orario continuato, avremo nella sala del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del film: «L'Incontentabile», con i migliori artisti dello schermo. Precederà il «Giornale Luce Sonoro».

Domani 27 corr. alle ore 20, sarà tenuto, nella sala suddetta un trattenimento danzante dopolavoristico, in cui suonerà la distinta orchestra «Tilaventus Jazz».

Nel Dopolavoro comunale

Domani 27 corr. alle ore 15, nella sala «Susanna» di S. Giovanni sarà dato un trattenimento danzante dopolavoristico, in cui suonerà una distinta orchestra.

S. Vito al Tagliamento

Cultura coloniale

Oggi nel pomeriggio, nella sala della Casa del Fascio, alle ore 16,30, al Corso di cultura coloniale, la camerata Teresa Zannier v. Ispettrice della G.I.L., terrà una conferenza sulle «Varie attività dell'economia domestica in Colonia». Indi l'arcidiacono mons. cav. Luigi Cozzi parlerà del «comunismo».

Tutte le organizzate e le operaie sono invitate intervenire alle importantissime lezioni.

Contro l'afta epizootica

Per misure precauzionali contro la diffusione dell'afta epizootica, il Podestà, con ordinanza 24 corrente, ha disposto la sospensione immediata dei mercati e fiere di animali fessipedi, e la contrattazione degli stessi nelle stalle, ordinando inoltre la osservanza di varie norme tendenti ad evitare che la malattia venga importata nelle stalle del Comune.

In esecuzione di quanto sopra il mercato settimanale del bestiame, ad incominciare da oggi viene sospeso fino a nuovo ordine.

Nozze De Campo-Mainardis

Ier l'altro sono state celebrate nel nostro Duomo le nozze tra la signorina Antonietta de Campo ed il camerata cav. dott. Aldo Mainardis. Al rito, celebrato dall'Arcidiacono Mons. cav. Luigi Cozzi, intervennero numerosi parenti e amici degli sposi e durante la Messa un'orchestra d'archi con accompagnamento d'organo eseguì alcuni brani di musica sacra. Testimoni per la sposa furono il prof. comm. Carlo Fattorello e il sig. Emilio Garlatti, mentre per lo sposo furono il fratello cav. uff. ing. Mario Mainardis ed il comm. dott. Mario Asquini.

Alla coppia felice giunsero numerosi e preziosi doni, moltissimi fiori ed infiniti telegrammi augurali. Ad essi vada il nostro più fervido augurio di somma felicità.

I funerali di un aviere

Si sono svolti in forma solenne i funerali dell'aviere Michele Giuffrida di anni 21, da Mirabella (Avellino) appartenente al 104.o Deposito della R. Aeronautica di Arzene, deceduto l'altro giorno al nostro ospedale civile, in seguito a malattia.

Parteciparono numerosi ufficiali e sottufficiali della R. Aeronautica, un plotone armato ed un reparto dell'Arma stessa, un plotone di Avanguardisti e uno di Giovani fascisti di S. Vito al Tagliamento, con gagliardetto, un reparto di avanguardisti e Giovani fascisti di Valvasone, ed una rappresentanza del Comune stesso, tutti con gagliardetto.

La bara avvolta nel tricolore era portata a braccia dai compagni d'arme e scortata da carabinieri armati e da avieri. Inoltre vi era anche una rappresentanza del Fascio di Valvasone.

I processi di Pretura

Pretore dott. V. Nardelli, P. M. rag. G. Novello, cancelliere G. Corradini.

Due girovaghe. — Clelia Vredani fu Gilberto di 24 anni e Maria Useri fu Gustavo di 23 anni, girovaghe, sono imputate di furto di tre galline. Il Pretore le assolve per insufficienza di prove. Difesa avv. Franceschinis.

Non costituisce reato. — Sante Bottos di Luigi, ed Ermenegildo Valvasori di Basilio, entrambi di Chions sono imputati il primo per aver assunto al lavoro il Valvasori senza il tramite dell'ufficio di collocamento, ed il secondo per aver lavorato alle dipendenze del Bottos, senza il tramite dell'ufficio stesso. Essendo risultato che l'assunzione si riferiva ad un periodo inferiore ai sette giorni, vengono entrambi assolti perchè il fatto non costituisce reato. Difesa: dott. Nino Ovio.

Per ingiurie e lesioni. — Le sorelle Cesira e Firmina Orlando da Morsano sono imputate di lesioni personali e di ingiurie per aver in concorso fra loro bastonato e strappato i capelli alla vicinante Fiorina Orlando e per aver offeso l'onore e la reputazione della stessa. Le imputate vengono condannate a due mesi e mezzo di reclusione ciascuna per le lesioni, con tutti i benefici di legge, ed assolte per le ingiurie per insufficienza di prove. Parte lesa: avv. G.B. Morin; difesa avv. L. Franceschinis.

Insufficienza di prove. — Iolande Leschiutta di Vittorio da S. Vito al Tagliamento è imputata di aver minacciato con tridente la padrona di casa Elisa Tesolin e la figlia Gina Del Fre. Viene assolta per insufficienza di prove. Difesa d'ufficio avvocato L. Franceschinis.

LATISANA

Veglionissimo Odeon

Questa sera finalmente il Politeama Odeon aprirà i suoi battenti per accogliere la schiera di dame e cavalieri partecipanti al Veglionissimo Odeon. La sala si presenterà al pubblico in una visione di rara bellezza, con magia di colori, tra lo sfarzoso addobbo di fiori multicolori. Valzer brillanti e tanghi appassionati alterneranno il ritmo delle danze. A mezzanotte vi sarà la tradizionale cena e ogni servizio sarà curato alla perfezione.

La caldaia rapita

Ignoti penetrati nel cortile dell'abitazione di Luigi Rossi fu Angelo di 48 anni residente nella località Isola Augusta, s'impossessavano d'una vecchia caldaia di rame della capacità di circa 80 litri e del valore di 100 lire. Il furto è stato denunciato.

Una contravvenzione

Antonio Magrin fu Sante di 50 anni, di Rivignano, è stato posto in contravvenzione per aver collocato nella roggia «Cussana» un apparecchio fisso da pesca che impediva del tutto il passaggio del pesce, e per aver esercitato la pesca in acque pubbliche senza licenza.

FORGARIA

Operaio deceduto in A. O.

E' giunta, ieri, in Comune, la luttuosa notizia del decesso del camerata, autista Sperandio Cogoi di Zefferino, avvenuta il 3 andante in Addis Abeba in seguito ad investimento. La scomparsa del Cogoi — giovane benvoluto e stimato dalla intera popolazione del Comune per le sue doti di bontà ed operosità, apprezzato da quanti ebbero modo di valutare le sue qualità professionali — lascia in tutti un vivo senso di cordoglio.

Alla famiglia così duramente colpita ed in particolare al camerata Zefferino — Camicia nera di pura fede — le nostre sentite condoglianze.

Confortato dalla Fede in Dio, spirava serenamente alle ore 8 del 25 corrente

Flaminio Ermacora

commerciante

Ne danno, straziati, il tristissimo annuncio la moglie BEATRICE CIBAU coi teneri figli MARIO e PIER-VITTORIO, le SORELLE e tutti i PARENTI.

I funerali avranno luogo alle ore 16 di sabato 26 corrente, partendo dalla Chiesa di S. Silvestro.

CIVIDALE, 25 febbraio 1938 XVI.

Ultime notizie e informazioni

Un'altra tragica ora per gli ufficiali sovietici

Jegorow alla Lubianca - Altri arresti e sparizioni misteriose - Due foschi "epuratori,,

VARSAVIA, 25.

Col titolo «Nuove spietate epurazioni nell'esercito rosso — un maresciallo e tre generali in carcere per essersi opposti all'azione dei commissari politici» il «Dobry Wieczoer» pubblica le seguenti informazioni da Mosca:

«Nelle file degli alti ufficiali dell'esercito rosso è stata iniziata una nuova epurazione generale. Nei circoli militari sovietici regna un panico eguale a quello che si produsse dopo l'arresto e la fucilazione di Tukacewski e degli altri generali. Ora è la volta del maresciallo Yegorow. Non si possono avere notizie ufficiali sulla sua morte, ma si assicura che egli si trova già nelle prigioni della Lubianca. Questa supposizione viene confermata dall'arresto del generale Jukow, capo dello stato maggiore di Jegorow, del colonnello Klimow, aiutante del maresciallo e del maggiore Szwelynski, suoi collaboratori intimi.

«L'epurazione non si è limitata soltanto al maresciallo Jegorow e ai suoi intimi. Nelle prigioni di Minsk si trova il comandante militare della provincia generale Bienow, che fu ultimamente al parlamento sovietico. Anche il comandante militare della provincia di Leningrado generale Dibenko si trova agli arresti in casa. Nello stesso tempo, dalle due provincie, sono spariti misteriosamente numerosi ufficiali, intimi collaboratori degli arrestati.

La nuova ondata di epurazione è causata dal gravissimo contrasto esistente da tempo tra ufficiali superiori e commissari politici dell'esercito.

Gli ufficiali sono contrari alla propaganda politica nell'esercito ed osteggiano i commissari. Questo fatto provoca continui attriti. Come or sono il generale Dibenko che assisteva in una caserma a esercitazioni delle truppe, avvertito che era giunto un commissario politico per tenere una conferenza, lo mise bruscamente alla porta della caserma, dichiarando che per i soldati è più importante l'istruzione militare che non la conoscenza delle teorie comuniste. Il generale è stato sospeso dalle funzioni ed arrestato.

«Il commissario capo politico dell'armata rossa, Mechlis si è lagnato presso Stalin perchè l'opera dei commissari viene sabotata. Il capo della ghepeu Jesciow ha appoggiato la protesta del Mechlis. Il maresciallo Voroscilof, pensando che se avesse assunta la difesa dei suoi subordinati si sarebbe certamente procurati dei fastidi, è rimasto in silenzio. Sembra che Stalin abbia dato a Mechlis i pieni poteri dei quali si è servito, con la collaborazione di Jesciov, per compiere gli arresti sopraccitati.

Lo scandalo "Nobel,,

e un processo a Berlino

BERLINO, 25.

Al tribunale di Berlino Moabit si è iniziato oggi il processo contro certo dott. Wannow, imputato di truffa in danno dell'ex pubblicista Ossietzki al quale nel 1935 venne conferito il premio Nobel per la pace. Come è noto tale conferimento suscitò a suo tempo viva indignazione in Germania dove l'Ossietzki era noto per la sua attività letteraria sovversiva che gli aveva valso la condanna ad un anno di carcere per alto tradimento prima ancora dell'avvento al potere del regime nazional-socialista. Il Governo del Reich allora, in segno di protesta contro l'attribuzione del premio Nobel per la pace all'Ossietzki, decise di vietare in avvenire ai cittadini tedeschi la accettazione dei premi Nobel. Il processo odierno è interessante perchè la stampa democratica dell'estero aveva sempre sostenuto che i centomila marchi costituenti l'ammontare del premio Nobel conferito all'Ossietzki erano stati sequestrati dalle autorità tedesche, mentre invece dal... [illegible] risulta che si deve appunto all'autorità giudiziaria del Reich se una piccola parte di questa somma fu potuta salvare. Il resto era stato speso in proprio o regalato ad amici del dott. Wannow al quale l'Ossietzki aveva rilasciato la procura per il ritiro dell'importo dalla Norvegia e che aveva indegnamente abusato del mandato di fiducia ricevuto. Al dibattimento odierno l'Ossietzki che, contrariamente alle affermazioni della stampa estera, è stato da tempo rimesso in libertà figura come parte lesa.

La tragedia aerea

di due nobili inglesi

LOS ANGELES, 25.

Lord Plunket è rimasto ucciso in una sciagura aerea, insieme con la sua consorte. L'apparecchio sul quale essi si trovavano è precipitato al suolo nei pressi dell'aerodromo di San Obispo. Anche il pilota è rimasto ucciso. Una quarta persona che si trovava a bordo ha riportato ferite gravissime. Questi è James Lawrence di Hollywood — Lord e Lady Plunket, notissimi nell'alta società londinese, si recavano alla residenza campestre del magnate del giornalismo americano William Randolh Hearst. Nell'ultimo tratto di volo l'aeroplano, proveniente da Los Angeles, ha incontrato un banco di nebbia che rendeva difficilissimo l'atterraggio. Non è possibile ricostruire la tragedia perchè l'unico superstite non è in grado di fare dichiarazioni. L'apparecchio si è incendiato e i cadaveri delle vittime trovati fra i rottami sono ridotti in stato irriconoscibile.

Risanamento edilizio

ed esercitazione militare

LONDRA, 25

Si ha da Nottingham che la prossima settimana, presente il Ministro dell'interno sir Samuel Hoare, verrà fatto a Nottingham un esperimento realistico di difesa antiaerea. Verrà bombardato e distrutto dagli aeroplani un quartiere della città composto di vecchie case operaie dichiarate inabitabili. Le autorità municipali hanno ritenuto più rapido e più a buon mercato farlo distruggere mediante bombe.

L'andamento della natalità

in Germania nel 1937

BERLINO, 24.

Dalle rilevazioni dell'ufficio di statistica del Reich risulta che nel corso del 1937 la natalità ha avuto, in Germania, un lieve declino rispetto all'anno precedente, pur mantenendosi notevolmente superiore ai livelli degli anni che precedettero l'avvento al potere del Governo nazionalsocialista. Nei primi nove mesi dello scorso anno sono state infatti rilevate nel I trimestre, 19.5 nascite per 1000 abitanti contro 19.6 nel corrispondente trimestre del 1936, nel secondo trimestre 19,4 nascite contro 19,6 dell'anno innanzi e sul terzo trimestre 18,1 nascite contro 18,6 nel terzo trimestre del 1936. Nel corso dei primi nove mesi dell'anno il numero assoluto dei nati vivi è ammontato a 985.094 contro 970 mila 934 registrato nel corrispondente periodo del 1936.

Lo sforzo compiuto ed i risultati conseguiti dal Governo nazionalsocialista per arginare il declino delle nascite particolarmente rilevante in Germania nel periodo postbellico, è documentato dalla graduale ripresa ascensionale dei quozienti di natalità dopo il 1933. In tale anno, il quoziente di natalità, riferito a 1000 abitanti era caduto al livello di 14.7, tra i più bassi d'Europa, l'anno successivo esso pagava già a 18,0 per salire a 18,9 nel 1935 ed a 19,0 nel 1936. Dato il rilevante andamento del fenomeno nei primi nove mesi dell'anno, è da ritenere che nel 1937 il quoziente annuo di natalità risulterà, come si è detto, lievemente inferiore al livello raggiunto nel 1936.

Il saluto di Tripoli

a S. E. Teruzzi

BENGASI, 25

Ultimata ieri a Berna la sua visita alla Libia, è rientrato a Bengasi nella notte il Sottosegretario di Stato per l'Africa italiana e ripartito stamane a bordo di un idrovolante per l'Italia. Il Maresciallo Balbo ha accompagnato l'ospite al pontile d'onore al lungomare Mussolini, ove si erano adunate le alte autorità politiche, civili, militari e religiose, le gerarchie fasciste e le notabilità arabe.

S. E. Teruzzi sale, insieme al Maresciallo Balbo, sul motoscafo che lo porta all'idrovolante, la folla nazionale e libica applaude ed acclama insistentemente. Dal motoscafo il generale Teruzzi risponde, romanamente salutando, alla manifestazione. La imbarcazione si accosta all'idrovolante ed il Sottosegretario si accomiata affettuosamente dal Maresciallo Balbo ed entra nell'apparecchio che subito decolla volgendo la prora verso la Sicilia. Ridisceso a terra, il Governatore generale, si reca al Municipio per insediare il nuovo Podestà, barone Saint Joust de Telada che sostituisce nella gestione straordinaria il dottor Frangipane.

L'arrivo a Messina

MESSINA, 25.

Proveniente da Siracusa dove è arrivato in volo reduce dal suo viaggio in Libia e qui giunto con il diretto delle 17,35 S. E. il sottosegretario di Stato per l'Africa italiana gen. Teruzzi, ossequiato alla stazione da tutte le autorità civili e militari.

Cufra - Bengasi

terza tappa compiuta del raduno sahariano

BENGASI, 25

Si sono conclusi a Bengasi gli arrivi della terza tappa del raduno aereo sahariano. Sono giunti all'Aeroporto della Berka tredici dei sedici apparecchi partiti da Cufra. Dei tre mancanti l'apparecchio del tenente colonnello Rampelli per avaria di alimentazione ha atterrato presso l'aeroporto di Bengasi, danneggiandosi. I passeggeri sono rimasti incolumi ed il primo pilota, tenente colonnello Rampelli, ha riportato una escoriazione a un dito, mentre il tenente Tedeschi ha subito una ferita al volto di poca entità, guaribile in dieci giorni. L'apparecchio tedesco del pilota Kirsch si è danneggiato all'atterraggio nel campo di controllo dell'oasi di Gialo e non potè ripartire. L'apparecchio quadrimotore del giapponese Kato ha avuto in volo la rottura di una elica ed ha atterrato esso pure a Gialo. La tappa odierna di 930 Km. in terreno desertico conclude la difficoltà del raduno. La prossima tappa Bengasi-Tripoli si svolge sulla costa, lungo la sirtica ed è la più facile di tutto il percorso.

Si sono ritirati dalla gara e sono rimasti a Cufra per ordine di S. E. il maresciallo Balbo, onde partecipare anch'essi alle ricerche di Mazzotti, i quattro apparecchi «Ghibli» di Frailich, Turba, Lizzani e Leardi, ufficiali tutti della Regia Aeronautica. Tali ricerche continuano alacremente con l'intervento di numerosi apparecchi militari dell'aeronautica della Libia affluiti dalle sedi normali alle basi di Cufra e di Hon.

I "sorci verdi,, imbattuti

dalle "fortezze volanti,,

RIO DE JANEIRO, 25

Occupandosi del volo compiuto dagli apparecchi nord-americani denominati «fortezze volanti» da Miami a Lima, il giornale «A Gazeta» fa un raffronto tra i più veloci apparecchi da bombardamento nord americani e gli italiani «S 79», rilevando come gli americani non siano riusciti ad avvicinarsi al primato dei «sorci verdi». «Le «fortezze volanti» — scrive il giornale — che hanno compiuto il più lungo volo nord americano, non hanno battuto gli «S 79» nè in velocità nè in distanza. La tappa Miami-Lima di 4344 Km. è stata coperta in ore 15.45 di volo mentre la tappa Dakar-Rio de Janeiro di 5350 Km. è stata coperta dai «sorci verdi» in ore 13.35».

La morte di Cipolla

soldato e giornalista

ROMA, 25.

Dopo breve malattia è morto stamane il camerata Arnaldo Cipolla.

Arnaldo Cipolla-Bracciaforte era nato a Como il 26 settembre 1873.

Cominciò a scrivere per i giornali già quando era ufficiale degli Alpini; poi, lasciata la carriera militare, si diede completamente al giornalismo. Nel 1905, appunto. Egli ebbe in quell'anno la sua prima missione al Congo, dalla quale nacque un bel libro sui Paesi equatoriali.

Poi, nel 1907, accettò per il «Corriere della Sera» l'incarico di corrispondente fisso nelle colonie e potè seguire tutta la campagna inglese contro il Mullah nella Somalia britannica e poi le operazioni dell'Esercito e della Marina italiana nel Benadir. Nel 1910, compiè l'intera traversata dell'Abissinia di Menelik — allora in particolari condizioni di turbolenza — e dal Mareb al Lago Margherita, con una piccola carovana. Durante più di un anno percorse quelle inospiti regioni che descrisse con un fascino capace di muovere la questione coloniale italiana fino da allora...

Ritornato in Italia, la «Stampa» lo inviava poscia a Tripoli, per seguire la campagna libica; poi fu nell'Egeo. Primo a entrare in Costantinopoli, dopo l'epico raid di Millo nei Dardanelli, passò quindi in Cirenaica per seguire le operazioni di Derna, e nel Mar Rosso per descrivere quelle della nostra Marina lungo le coste dell'Arabia.

Numerosissimi sono stati i servizi giornalistici di Arnaldo Cipolla prima dello scoppio della grande guerra. Dal Belgio invaso, al Quartier Generale francese (battaglia della Marna), alla Serbia in lotta con l'Austria, egli seguì le maggiori azioni degli alleati sui vari fronti. Richiamato, partecipò alla difesa del Pasubio con il sesto gruppo alpini. Promosso maggiore, venne inviato al Quartier Generale britannico, dietro invito personale del Maresciallo Heig. Dopo l'armistizio, eccolo a Fiume, poi nel Mar Nero e poi nel Kaban per la lotta antisovietica dei russi bianchi. Dopo il Trattato di Rapallo, eseguì missioni in Polonia, Francia, Spagna, Marocco, Germania, Palestina, India, America, ecc. Dal fronte somalo, con le colonne di Graziani, partecipò alla campagna per la conquista dell'Impero, guadagnandosi la croce di guerra ed il grado di colonnello. I suoi articoli, raccolti in volumi, tradotti in varie lingue, sono una trentina. Nel 1928 aveva vinto il Premio Columbia. (Parigi). Da ultimo apparteneva alla famiglia del «Messaggero».

L'esito del concorso

della doppia Croce

ROMA, 25.

Nella sede della federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi si è riunita la commissione incaricata della scelta dei bozzetti per i manifesti e i cartellini di propaganda delle varie manifestazioni in programma per l'ottava campagna nazionale antitubercolare.

La commissione ha esaminato attentamente gli 87 bozzetti presentati ed ha constatato con vivo compiacimento come l'invito avesse sortito il risultato più lusinghiero.

Dopo un attento esame, la commissione ha scelto i bozzetti dei pittori Lubatti, Marinati e Roveroni per i manifesti, e quelli dei pittori Simoni e Radicati, Casolaro, Venturini per i cartellini della «Giornata delle due Croci» e della ottava campagna nazionale per il francobollo antitubercolare chiudi lettera. Un secondo bozzetto del pittore Venturini e un bozzetto del pittore Veneziani sono stati pure approvati per altre pubblicazioni di propaganda delle manifestazioni stesse.

Un aereo scomparso

LONDRA, 25

Da ieri mancano notizie di uno dei quattro «aeroplani miracolo» che sono stati costruiti per voli a grande distanza. L'equipaggio si componeva di due ufficiali e di un sottufficiale.

La Garbo a Roma

ROMA, 25.

Secondo notizie pubblicate dai giornali romani Margherita Gustavson, alias Greta Garbo, è giunta a Roma ieri sera alle 22.50, avendo viaggiato sul vagone da Monaco del treno 27. Nessuno ha potuto avvicinarla e, data la mancanza di ogni preavviso, nessuno si era trovato alla stazione al momento dell'arrivo.

Nessuna notizia fino ad ora si ha, quindi nei riguardi del suo soggiorno romano. Il personale viaggiante del treno 27 ne ha dato notizia, precisando che Greta Garbo è discesa alla stazione di Termini in compagnia di due signore e un signore anziano e molti bagagli, naturalmente, ma il piccolo corteo ha potuto uscire dalla stazione senza attirare la curiosità del pubblico.

Pershing moribondo

TUOSON (Arizona), 25

Il generale Pershing è moribondo. *(Radio Stefani).*

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	25	24
Parigi	61.85	61.95
Londra	95.40	95.40
New York	19.—	19.—
Belgio	322.50	322.75
Olanda	1063.—	1063.75
Svizzera	441.50	441.85
Vienna	360.62	360.62
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.72	73.70
Rendita 5%	93.87	93.92
Redimibile 1934 3,50%	70.55	70.75
Redimibile 5% Imm.	93.95	94.20
Buoni Tes. 1940	102.20	102.22
Buoni Tes. 1941	102.87	102.82
Buoni Tes. 1943	92.25	92.47
Buoni Tes. 1944	98.70	98.75
Obbligazioni		
Venezia 3,50%	88.92	88.92
I. R. I. Siet 4%	621.—	621.—
I. R. I. 4,50%	463.50	463.50
E. L. F. E. R. 4,50%	466.—	467.—
Pubblica utilità 6%	499.75	500.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.75	499.75
Credito Navale 6,50%	505.—	505.—
Edison em. 1931 6%	505.25	505.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	500.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	496.50	496.50
Tendenza del mercato obbligazionario buona.		
Titoli diversi		
La Centrale	1080.—	1082.—
Mediterranee	565.—	565.—
Meridionali	842.—	847.—
Coton. Cantoni	3575.—	3575.—
Coton. Olcese	522.—	525.—
Tessuti stampati	1042.—	1045.—
Linificio Canap. Naz.	554.—	556.—
Manif. Rossari	675.—	682.—
Manif. Rotondi	545.—	549.—
Manif. Tosi	68.—	69.—
Manif. Cot. Merid.	291.—	289.—
Unione Manifatture	372.—	381.—
Lanificio di Gavardo	765.—	760.—
Lanificio Rossi	4100.—	4400.—
Lanificio Targetti	130.—	130.—
Cascami Seta	473.—	453.—
Chatillon	105.50	106.—
Snia Viscosa	605.—	610.—
Ansaldo	54.—	54.—
Ilva	247.—	246.—
Monte Amiata	690.50	688.—
Montecatini	198.30	199.50
Dalmine	225.50	226.—
Breda	295.50	293.—
Bianchi	105.—	105.—
Isotta Fraschini	32.—	32.125
Fiat	487.—	491.—
O. M. I. già Reggiane	93.25	93.75
Adriatica di Elettr.	232.50	234.50
C. I. E. L. I.	382.—	384.—
Dinamo	343.—	340.50
Edison	363.30	366.—
Edison postergate	253.—	252.—
Elettrica Bresciana	345.50	346.—
Valdarno	216.—	216.—
Emiliana	585.—	590.—
Forze Idr. Liguria	137.—	138.50
Cisalpina priv.	141.—	141.—
Cisalpina or.	113.50	115.—
Seso	93.25	93.—
Sip	74.75	76.75
Tirso	150.50	150.50
Vizzola	562.—	565.—
Merid. Elettricità	285.—	289.50
Terni	315.50	313.50
Unes	11.75	11.75
Tecnomasio Ital.	114.—	113.50
Distillerie Italiane	217.—	214.50
Eridania	535.—	531.—
Raffineria Lig. Lomb.	614.—	603.—
Romana Zuccheri	84.25	84.50
A. N. I. C.	103.75	103.50
Fondi Rustici	105.50	105.25
Beni Stabili	221.—	218.50
C. I. G. A.	100.25	98.—
Cementi Bergamo	245.—	247.—
Pirelli Italiana	1649.—	1654.—
Pirelli e C.	454.—	455.50

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

Un violento ciclone

nell'ovest etiopico

ADDIS ABEBA, 25

Un violento ciclone ha spazzato via il nuovo villaggio indigeno di Bongà, capitale del Caffa, nell'ovest etiopico. Il nuovo villaggio si stendeva sul declivio di una collina, in posizione incantevole, ed era stato urbanisticamente ordinato e graziosamente disposto dal generale Mariotti, primo occupatore della zona del Caffa. A cura delle autorità civili e militari si sta già provvedendo alla ricostruzione.

Il dott. Barella

lascia la Triennale

ROMA, 25.

Con decreto in corso il Duce ha designato l'avvocato Giuseppe Bianchini deputato al Parlamento a sostituire il cav. gr. cr. dott. Giulio Barella nelle funzioni di presidente della triennale di Milano. *Il Duce ha fatto pervenire al cav. di gr. cr. Barella il Suo elogio per la proficua e disinteressata opera da lui svolta.*

Case popolari

e borgate nell'Impero

ROMA, 25.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. col quale per provvedere alla costruzione e alla gestione di case economiche e popolari e di borgate nell'A. O. I. è istituito con sede in Addis Abeba un ente denominato Istituto fascista autonomo per le case economiche e popolari dell'A.O.I.

L'Istituto ha facoltà di costituire sezioni distaccate nei territori dei singoli governi dell'A. O. I. Il governo generale dell'A. O. I. è autorizzato a versare all'Istituto quale concorso nella formazione del capitale la somma di lire dieci milioni a fondo perduto; a corrispondere all'istituto un contributo annuo pari agli interessi sulle somme prese a mutuo commisurati al tasso del 2.50 per cento.

Rinnovate l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRIULI» rimettendo l'importo ai nostri Uffici; Via di Prampero 10.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Viva attesa per l'incontro di domani

Udinese - Rovigo

(Campo Moretti ore 15)

Il Polisportivo Moretti raccoglierà domani indubbiamente una folla più numerosa del solito. La partita Udinese-Rovigo è una di quelle che richiama tutti gli sportivi i quali non si lascieranno fuggire l'occasione di assistervi.

La squadra ospite si presenta sotto la luce migliore; seconda in classifica del girone e lanciata a tutta andatura per scavalcare la Spal, il Rovigo si è imposto per la sua marcia che è pienamente giustificata data la classe dei propri componenti.

Contro tale avversaria l'Udinese metterà in campo tutta la propria volontà pur di affermarsi per riacquistare quota nella considerazione degli appassionati udinesi.

In vista di questa partita i bianconeri hanno intensificato gli allenamenti. Sarà in linea la formazione migliore con al comando dell'attacco Bertoli, il quale così ritorna a sostituire l'anziano Miconi.

Ecco del resto la formazione: Gremese; Zanussi e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Abatematteo, Di Pasquale, Bertoli, Tabanelli e Zorzi.

La squadra riserve, che sarà in trasferta a Gorizia per il campionato di seconda divisione, giocherà nella seguente formazione:

Bighellini; Mansutti e Zamero; Cudini, Asquini e Zalateu; Lodolo, Degano P., Missoni, Basaldella e Ferrari. Riserva: Degano R.

Per la partenza i componenti la squadra riserve dovranno trovarsi alla stazione ferroviaria domani mattina alle ore 10,30.

L'incontro di domani al Polisportivo Moretti avrà inizio alle ore 15.

Facilitazioni alla G.I.L.

Per la partita di calcio di domani Udinese-Rovigo, vengono oggi messi in vendita dalle ore 15 alle 18 presso la Direzione sportiva federale G.I.L., i biglietti riduzione d'ingresso al campo per organizzati della G.I.L.

CORSA CAMPESTRE

Due centurie di dopolavoristi disputeranno il campionato

(Domani, Campo Moretti, ore 10)

Il successo della manifestazione popolare di atletica leggera indetta dal Dopolavoro Provinciale per il campionato di corsa campestre ha ottenuto il più lieto successo di partecipazione.

Infatti a questa competizione di massa che quest'anno si ripete per l'ottava volta, saranno in gara oltre due centurie di dopolavoristi, che hanno già saggiato le loro forze nelle numerose eliminatorie sezionali. Saranno atleti che in gran parte si cimentano per la prima volta in gara ed in nessuna prova come in questa è pertanto impossibile il pronostico. In ciò sta il grande interesse di questa prova.

Come abbiamo annunciato la partenza sarà data domani mattina al Polisportivo Moretti alle ore 10. Il ritrovo degli atleti è fissato pertanto dalle 8,30 alle 9 per il disbrigo delle operazioni preliminari. La gara sarà disputata su 4 chilometri; dal Polisportivo Moretti i concorrenti usciranno dal campo dal portone di via Mentana e proseguiranno per via Glori, via G. Martini, gireranno attorno il cimitero per via Calvario e arriveranno fino ai Casali del Cormor; per via Cormor Alto sboccheranno in viale Venezia per rientrare al Polisportivo dall'ingresso di via Podgora, compiranno infine l'ultimo tratto sulla pista ippica per raggiungere il traguardo finale posto di fronte il centro della tribuna.

La giuria presieduta dall'Ispettore federale sportivo parito Luigi Dal Dan sarà formata dai Giudici di gara della F.I.D.A.L. del Comitato Udinese, il quale disporrà pure per il servizio di controllo e di segnalazione lungo il percorso.

Domani daremo l'elenco completo di tutto i concorrenti.

S C I

Il campionato avanguardisti a Tarvisio

Domani si svolgerà a Tarvisio il III Campionato provinciale di sci per avanguardisti organizzato dal Comando federale G.I.L., il quale ha provveduto alla più accurata organizzazione.

Dopo le belle gare di Ravascletto Tarvisio, Malborghetto, Pontebba, Socchieve, avremo domani quindi i Campionati provinciali, con la partecipazione di circa 200 avanguardisti, i quali, ottimamente preparati e consci del proprio valore, daranno vita alle interessanti gare in programma in una atmosfera di alto spirito giovanile e combattivo, caratteristica nota e tradizionale della nuova gioventù italiana.

Le gare, che avranno inizio alle ore nove antimeridiane, sono le seguenti: gara staffetta 3 per 2 chilometri; gara discesa libera; gara di scesa obbligata.

L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 8,30 circa, presso l'Albergo Italia subito dopo l'arrivo del «treno bianco» in partenza da Udine alle ore 6,32 per l'appello, distribuzione numeri e per tutte le comunicazioni inerenti alle gare stesse.

Tutti i partecipanti indosseranno la prescritta divisa da sci.

ATLETICA LEGGERA

Per gli aspiranti giudici gara

La segreteria del corso aspiranti giudici gara avverte gli interessati che l'ultima lezione pratica del corso stesso avrà luogo domani mattina al Campo Moretti con inizio alle ore 9,30.

La prova assume un particolare interesse in quanto i candidati verranno iniziati ai vari esperimenti di giurati.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 69

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Cospetto! diceva fra sè, eppure non dev essere centomila piedi sotterra; ove diamine può ella essersi nascosta?

Aveva interrogato varie persone su quel proposito, fra le altre Carlotta Pinguet, ed aveva ben compreso che obbedivano ad una parola d'ordine, che era di non dir nulla.

Era chiaro: sua nipote non voleva ch'egli sapesse che cos'era stato di lei.

In cerca di informazioni era andato sino a Longereau. Ivi, gli avevano detto, gli avevano affermato che Andrea Clavière aveva lasciato alla sua vedova una sostanza di cinquecentomila franchi.

Come ben lo si vede, quelli del paese erano ancora ben lontani dal vero.

Ma noi sappiamo che il vecchio Clavière aveva sempre vissuto quasi poveramente, da spilorcio, e che non aveva mai detto a nessuno, nemmeno a suo figlio, qual era la cifra della sua sostanza.

Avevano detto e ripetuto che l'ex appaltatore di lavori pubblici era ricco per un mezzo milione. Suo figlio aveva ereditato quella sostanza di cui Maria Sorel, alla sua volta, era diventata erede.

E tutti esclamavano:

— Una bella fortuna ha avuto, quella Maria Sorel!

Noi possiamo supporre e anche credere che se la vedova di Andrea Clavière fosse stata una infelice obbligata a lavorare d'ago dalla mattina alla sera per sopperire ai suoi bisogni, Gallot non l'avrebbe cercata con una sì gran perseveranza. Ma era ricca.

Che sarebbe stato se la grossa cifra di vari milioni avesse risuonato alle orecchie dello zio guercio?

Giuseppe Gallot, divenuto ladro ed associato ad una banda di malfattori la cui specialità era il saccheggio delle ville dei dintorni di Parigi, il che non gli impediva, all'occasione, di svaligiare il buon borghese che si fosse trovato ancora per la via fra la mezzanotte e le due; Giuseppe Gallot, diciamo, non aveva fortuna.

Non era mai avvertito in tempo dai suoi compagni quando c'era un bel colpo da fare, vale a dire, un ricco bottino da spartirsi.

Lui e alcuni altri, poco fortunati anche loro, non avevano mai da fare che il lavoro di cui gli altri, i furbi, non volevano saperne, perchè ben magro ne era il guadagno.

Laonde Gallot ripeteva che se il mestiere non mancava di avere certe attrattive, non dava guadagni in rapporto con i rischi che si correvano.

Salire al sesto o settimo piano di una casa, sfondare l'uscio di una camera da domestico, fare man bassa sul danaro, sui gioielli e sulla biancheria, e poi svignarsela tranquillamente, era una buona cosa.

Ma si può essere sorpresi, arrestati e messi in prigione, e quest'è una brutta cosa.

E il peggio si è che quando si è cascati una volta fra le ranfie della polizia, ci si ricasca sempre.

Eppoi, il buon borghese del quale parlavamo poc'anzi, non è sempre alla mano; non si lascia sempre bonariamente carpire l'orologio ed il portamonete; si difende e, talvolta, si hanno da temere le palle di una rivoltella.

Ah! dacchè sua nipote lo aveva lasciato, Gallot era passato per la trafila di molte miserie.

Non potendo viver solo, senza avere una donna, aveva preso una ganza. La chiamavano la Chiffonne. Perchè? A motivo del suo viso sgualcito *(chiffonne)*.

Quella ragazza, una vera sempliciotta, era la schiava dell'ex fabbro e la sua vittima. Tutti i giorni, una volta almeno, la caricava di botte, e pareva che quanto più la batteva, tanto più ella gli si affezionasse.

Ci sono donne siffatte.

E' vero che prima di essere in potere dell'orbo ella aveva per drudo un furfante che non era dammeno di lui, un vero Barba-Turchina.

Un giorno ch'ella non gli portò il pezzo da venti franchi che egli aspettava, egli la prese per il collo e glielo strinse sì forte che la infelice rantolava e la lingua le usciva dalla bocca lunga e penzolante. Un po' più ed era strangolata.

Ma Gallot intervenne; appiccicò sul capo dello strangolatore un sì formidabile pugno che il farabutto andò a ruzzolare a terra mezzo accoppato.

Quel magnifico pugno destò l'ammirazione della Chiffonne; non vide più che Gallot era guercio, ma lo trovò bellissimo e gli si gettò al collo dicendogli:

— Se mi vuoi per donna, mi ti do.

— Accetto, egli rispose.

Egli prese il suo braccio e la condusse nel suo bugigattolo al quinto piano in via degli Aceiai.

La Chiffonne non aveva ancora 30 anni; doveva essere stata bellissima perchè aveva ancora un resto di bellezza.

Usciva tutte le sere al cader della notte, faceva la sua passeggiata per le vie, camminando lentamente, lungo i marciapiedi e di rado tornava a casa senza prima aver guarnito più o meno il portamonete.

Gallot non poteva dire che nutriva la Chiffonne: era la Chiffonne che faceva vivere Gallot e gli dava, per quanto lo poteva, di che andare a giuocare e a ubriacarsi per le bettole di trista nomea del quartiere, in compagnia di cialtroni del suo stampo. In tal guisa il danaro del dì prima si spendeva il giorno di poi, e la Chiffonne era sempre affaccendata a dar la caccia ai pezzi da cinque franchi.

Laonde mangiavano quando potevano e mai come volevano. Spesso bisognava guardarsi in viso.

Era la miseria, la miseria squallida, con quanto ha di più orribile, di più ripugnante.

Ed era soprattutto quando egli non poteva andare a giuocare, a bere, a sguazzare nelle immondezze, che aveva i denti asciutti e lo stomaco vuoto che Gallot pensava alla sua nipote o meglio alla ricchezza del vecchio Clavière dal quale essa aveva ereditato.

Ah! se la ritrovava!... Sarebbe stata per lui una miniera d'oro da sfruttare!

C'erano momenti in cui, ricordandosi tutte le sue ricerche vane, egli ruggiva di furore.

Allora, con i pugni stretti, l'occhio iniettato di sangue digrignando i denti, minacciava il cielo.

Come, lei era ricca e lui era nella miseria! Non c'era da rodersi le viscere?

Era lei la cialtrona, era lei che lo aveva rovinato, che lo aveva messo alla stoia!

Oh! gliel'avrebbe pagata, gliel'avrebbe pagata cara!

Pareva al miserabile che avrebbe provato una infinita gioia a torturarla, a martirizzarla.

Aveva un'orribile sete di vendetta. Ripeteva spesso, con un sinistro lampo nello sguardo:

— Per quanto essa faccia, bisognerà che un giorno o l'altro m' caschi sotto le unghie.

(Continua).